



Fondazione  
di Sardegna

II FASE

REPORT DI LAVORO SU OUTPUT SPECIFICO

*Montiferru-Alto Campidano- Planargia  
come area pilota per il turismo sostenibile.*

*Progettazione pregressa ed in itinere, individuazione di buone pratiche  
e loro implementazione per un contributo al laboratorio di sviluppo del territorio*

OUTPUT (DI SECONDA FASE):

CATALOGO DIGITALE PERCORSI

**Strutturazione contenuti per ipotesi  
catalogo digitale percorsi esperienziali**

**PARTENARIATO DI PROGETTO**



## INTRODUZIONE TECNICA AL LAVORO

Questo lavoro, come output interno alla seconda fase del progetto “Tursimo Sostenibile in MACP” si affianca all’elaborazione *catalogo casi aziendali esemplari* presentando l’ipotesi di un *catalogo digitale* percorsi che diventerà ipoteticamente (in III fase) la base contenutistica della *piattaforma per promozione del turismo esperienziale* nell’are MACP, dove in maniera interattiva si potrà accedere a un catalogo percorsi, che offrirà su linee tematiche specifiche la possibilità all’utente di costruire – attraverso suggerimenti guida – il proprio viaggio nel territorio.

La strutturazione del materiale da mettere a catalogo e l’ipotesi degli itinerari esperienziali si avvale del lavoro svolto in I fase, nonché (a) della selezione delle aziende che diventeranno nodi negli itinerari proposti, (b) dell’analisi della progettazione rilevante sul territorio (e non) su tema turismo esperienziale sostenibile, (c) e della consultazione dei progettisti coinvolti, che ha portato a svolgere un’analisi comparativa per output specifici (tra cui catalogo percorsi e piattaforma per la promozione turismo esperienziale) su 14 progetti, nel dettaglio (tab. 1): Cambio Via: CAMmini e Biodiversità: Valorizzazione e Itinerari e Accessibilità per la transumanza; La Sapienza del Villaggio, Me.Co: Mentoring e Comunità per lo sviluppo eco-sostenibile; Piano d’Azione GAL Terras de Olia; Rete ecoturismo Sardegna; PROMETEA: PROMozione della Multifunzionalità dEl seTtorE Agroturistico; SIS.TI.NA:SIStema per il Turismo INnovativo nell’Alto mediterraneo; SMARTIC: Sviluppo Marchio Territoriale Identità Culturale; SPOPLAB; TERRAGIR 3: Promozione del territorio per la competitività delle PMI del turismo Green&Blue dello spazio transfrontaliero; TRIS: Turismo Rurale Identitario e Sostenibile; VIVIMED: SerVizi innovativi per lo sViluppo della filiera del turismo nell’entroterra dell’area MEDiterranea; GENIUS LOCI; SPOP-TOURISM. Questi progetti per area territoriale di implementazione o per tematica (in quanto non tutti sono implementati nell’area MACP) si collegano a *Turismo Sostenibile in MACP* risultando rilevanti al fine di individuare elementi significativi eventualmente capitalizzabili e/o estendibili con un adattamento al territorio in oggetto.

**Tab. 1: Progetti analizzati**

PROGETTO	TERRITORI TARGET	PERIODO DI REALIZZAZIONE
Cambio Via: CAMmini e Biodiversità: Valorizzazione e Itinerari e Accessibilità per la transumanza (INTERREG FR-IT MARITTIMO).	Toscana, Liguria, Sardegna, Corsica.	2019-2022
La Sapienza del Villaggio	Unione dei Comuni del Montiferru e Alto Campidano (Capofila); Unione della Planargia e Montiferru Occidentale.	2019-2022
Me.Co: Mentoring e Comunità per lo sviluppo eco-sostenibile (INTERREG FR-IT MARITTIMO).	Territori (soprattutto dell’entroterra) della Sardegna (tra cui l’area MACP), Corsica, Liguria, Toscana.	2019-2022

Piano d'Azione GAL Terras de Olia	<p>PLANARGIA: Bosa, Flussio, Magomadas, Modolo, Montresta, Sagama, Tinnura, Suni.</p> <p>MONTIFERRU: Bonarcado, Cuglieri, Santu Lussurgiu, Scano di Montiferru, Seneghe, Sennariolo, Tresnuraghes.</p> <p>CAMPIDANO DI ORISTANO: Bauladu, Tramatza, Zeddiani.</p> <p>SINIS: Milis, Nurachi.</p>	→
PROMozione della Multifunzionalità dEl seTtorE Agro-turistico (INTERREG FR-IT MARITTIMO).	Sardegna (Nurra e Montiferru Planargia), Toscana, Corsica, Var-Alpi Marittime.	
RETE ECOTURISMO SARDEGNA	Tutta la Sardegna.	→
SIS.TI.NA  SISTema per il Turismo INnovativo nell'Alto mediterraneo (INTERREG FR-IT MARITTIMO).	Corsica, Sardegna (Nurra, Gallura), la Liguria, cinque province della costa Toscana e i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var.	2017-2019
SMARTIC: Sviluppo Marchio Territoriale Identità Culturale (INTERREG FR-IT MARITTIMO)	Territori del VAR, Corsica, Liguria, Toscana, e Sardegna (Area Metropolitana del Nord Sardegna).	2017-2019
SPOPLAB	Nughedu Santa Vittoria (OR).	2019-tot.6 mesi (1° implementazione)
TERRAGIR 3: Promozione del territorio per la competitività delle PMI del turismo Green&Blue dello spazio transfrontaliero (INTERREG FR-IT MARITTIMO)	Il progetto Terragir 3 coinvolge diverse realtà territoriali quali la Sardegna (provincia di Nuoro), la Liguria, le province toscane Lucca, Grosseto, Pisa, Massa Carrara e Livorno, la regione francese della Corsica.	La durata del progetto è di 26 mesi e 30 giorni con data inizio il 02.05.2018 e data fine il 31.07.2020.
TRIS: Turismo Rurale Identitario e Sostenibile(INTERREG FR-IT MARITTIMO).	Territori del VAR, Corsica, Liguria, Toscana, e Sardegna (tutta l'isola; nel 2020 è stato aperto bando manifestazione interesse a	2019-2021

	aziende in tutto il territorio isolano).	
VIVIMED: Servizi innovativi per lo sviluppo della filiera del turismo nell'entroterra dell'area MEDITERRANEA (INTERREG FR-IT MARITTIMO).	Toscana (Garfagnana, Amiata, Lunigiana), Liguria (parco del Beigua), Sardegna (Barbagia, Montiferru, Ogliastra), Corsica (Pays de Balagne, Corsica orientale), Francia (Lacs et Gorges du Verdon).	2016-2019
GENIUS LOCI	Santu Lussurgiu	2020-2021
SPOP-TOURISM	Territorio regionale (Sardegna)	2020 →

Fonte: elaborazione propria.

Tutti e 14 i progetti sono stati letti individuando elementi essenziali di comparazione sugli output: (a) catalogo percorsi, (2) catalogo casi aziendali esemplari, (3) strutturazione spazio espositivo, (4) piattaforma promozionale, (5) e paniere dei prodotti, tuttavia elementi rilevanti in riferimento all'output catalogo percorsi sono stati individuati in cinque progetti: La Sapienza del Villaggio, PROMETEA, VIVIMED, SIS.TI.NA, SMARTIC, e Rete Eco-Turismo Sardegna (che è in continuo aggiornamento sugli itinerari proposti). Su questi progetti in fase di comparazione (I fase) è stato fatto un lavoro di analisi che spaziava dall'individuazione dei tematismi, alla struttura stilistica del catalogo, indipendentemente dal territorio di implementazione progettuale. Tuttavia, nella fase attuale che prevede il lavoro diretto sui percorsi del territorio, l'attenzione si focalizza su quanto emergente dalle progettualità che con questo output specifico si muovono in toto o in parte nell'area MACP, specificamente La Sapienza del Villaggio, PROMETEA, VIVIMED e Rete Eco-Turismo Sardegna.

Pertanto, le sezioni che seguiranno verranno organizzate come segue:

#### Materiale pre-catalogo

- 0) Una **sezione preliminare di preparazione all'offerta** esperienziale del catalogo data da una **primaria lettura singola dei percorsi** (+loro comparazione) proposti nei progetti sopramenzionati;

#### Materiale testuale e fotografico da mettere a catalogo

- 1) Una sezione dedicata alla **presentazione per fini promozionali e commerciali (turistici) del territorio**;
- 2) Una sezione dedicata alla **connessione tra percorsi** emergenti nei singoli progetti e ipotesi di inserimento nuove aziende come nodi che intensificano la rete/le reti del turismo esperienziale territoriale già esistenti/progettate;

**Il materiale testuale e fotografico emergente dalle sezioni 1 (territorio) e 2 (percorsi) sarà quindi utile per strutturare il catalogo digitale che possa trovare forma interattiva all'interno di una futura piattaforma.** A tal riguardo, si evidenzia che nei progetti analizzati, si è registrato che questi hanno cercato di mettere in rete le imprese operanti nel settore turistico, o imprese ad esso collegabili, in una prospettiva di turismo esperienziale che, da un lato, rispondesse a un nuovo tipo

di domanda di nicchia, dall'altro, valorizzasse l'autenticità dei territori rispondendo a esigenze e necessità specifiche degli stessi come la creazione di opportunità occupazionali. Le varie progettualità cercano e hanno cercato di valorizzare i prodotti agricoli, gastronomici e artigianali, tipici e di qualità fortemente integrati con le valenze storiche, ambientali e culturali dei territori, creando delle vetrine di promozione degli stessi. La creazione di una piattaforma di consultazione e prenotazione online dell'offerta diviene, in questa prospettiva, sia elemento strategico per garantire visibilità alle singole aziende che altrimenti "faticherebbero" maggiormente nell'intercettare i nuovi orientamenti e specifiche richieste della domanda, sia uno strumento di rapida consultazione che permette agli utenti di scoprire i punti di interesse, le strutture e le eccellenze del territorio, strutturare informazioni in base alle proprie esigenze e aspettative e, soprattutto, arrivare a una costruzione dinamica e personalizzabile dei pacchetti tramite i collegamenti ai portali turistici dei partner in un'ottica di dynamic packaging. L'idea del pacchetto dinamico e malleabile garantisce di andare incontro a esigenze e richieste specifiche e personalizzate mantenendo un'integrazione territoriale dell'offerta e garantendo una proposta che vada oltre l'alta stagione attraverso proposte legate ad esempio al folklore, al patrimonio museale, al turismo attivo, all'outdoor, ecc.

Di per sé la stessa creazione di vetrine (fisiche o digitali in forma di piattaforma) rappresenta un elemento e una strategia di marketing territoriale e/o di heritage marketing in quanto esse sono un contenitore di azioni, servizi e prodotti che – tramite forme di investimento materiale ed immateriale – comunicano in una azione coordinata di "testimonianza territoriale" la diversità e l'unicità di un'offerta integrata. Allo stesso modo la vetrina capitalizza sforzi progettuali pregressi e affini in una visibilità unificata dei piani di comunicazione ideati dai singoli partner individuando inoltre nuove formule ad elevata capacità di penetrazione mediatica mirata. La vetrina diviene pertanto un'arena di interazione tra domanda e offerta nel quale gli operatori turistici e i produttori locali attraverso diverse forme organizzate svolgono direttamente, o in sinergia con altri soggetti e servizi dedicati, le azioni di presentazione, illustrazione, dimostrazione e commercializzazione dei loro prodotti e servizi. Essa costituisce l'"entrata" informativo – mediatica del territorio o dei territori target. L'elemento basilare del marketing territoriale è il coordinamento inteso come capacità di costruire modelli collaborativi e sistemi di rete orientati allo sviluppo del territorio e al suo riposizionamento su nuovi segmenti di mercato. Dunque, la costruzione di vetrine network nello specifico delle piattaforme promozionali appare come un vero e proprio progetto di marketing dei territori che convergono nello sforzo di progettare e pianificare su un'unica serie coordinata di azioni, ambendo a intercettare sempre più ampi flussi di consumatori e di turisti in maniera "localizzata" e "personalizzata". La piattaforma che diverrebbe ulteriore output di progetto è pensata come spazio virtuale in cui le aziende si collocano trasversalmente nei percorsi offerti. Il caso preso a modello è quello della piattaforma BookingAmiata, emergente dal progetto PROMETEA, che si contraddistingue per la modularità dei servizi offerti: il percorso o i percorsi proposti al visitatore non sono rigidamente definiti a priori, bensì sono la risultante dei desiderata dello stesso visitatore che potrà scegliere le esperienze più consone, in base alla propria disponibilità di due fattori fondamentali (il tempo e il danaro). Il singolo visitatore, oppure più visitatori alla volta (intendendo anche gruppi), accedendo al catalogo digitale si indirizzeranno primariamente sulle varie proposte guidati da un tematismo scelto, ecco perché ha senso proporre dei percorsi specifici; visionando quelli che sono da considerarsi come esperienze base (o se vogliamo servizi base) proposti da precise aziende, si potrà poi arricchire la propria esperienza sul territorio integrando via via con altre esperienze (cioè servizi extra, quindi altre imprese). In questo modo si potrà garantire, a ciascun visitatore, l'unicità dell'esperienza formulata.



## **SEZIONE 0**

### **Lettura e selezione preliminare delle informazioni relative ai percorsi per preparazione dell'offerta esperienziale a catalogo**

#### **0.1 I PERCORSI DE "LA SAPIENZA DEL VILLAGGIO"**

##### **Premessa**

Il progetto "La sapienza del villaggio" non propone un catalogo bensì inizia a definire dei percorsi come strumento di sviluppo locale inserito in una più ampia parallela strategia di valorizzazione delle risorse. Come sottolineato dalla responsabile del progetto Loredana Mulas (LM) "*La sapienza del villaggio*" [...] *si dirama secondo diversi percorsi. Si tratta di percorsi ambientali (vedi il percorso "sentieri delle acque"), sentieri che valorizzano al più la malvasia e la vernaccia, itinerari archeologico-culturali e poi le cd. "vie della fede"* (Int. LM 23/08/2020). Ciononostante, si è ancora in fase di definizione specifica dell'itinerario, come percorso turistico integrato all'interno del quale vi sia un'offerta di tipo esperienziale.

##### **PERCORSI AMBIENTALI, DEI FIUMI E DELLE ACQUE**

La Sapienza del villaggio attraverso l'ideazione di percorsi ambientali dei fiumi e delle acque cerca di creare una connessione tra le aree costiere e le aree interne dei territori target innestando itinerari di tipo culturale, archeologico, tradizionale-identitario e naturalistici. Gli itinerari sono organizzati in un sistema di rete in modo che, lasciato uno di essi, sia possibile inserirsi in un altro andando a coprire l'intero territorio attraverso un ampio spettro tematico, diversità di attrattori e modalità di fruizione dello stesso (es. in bici, a cavallo, a piedi, o attraverso attività sportive in mare)

Il percorso **LE VIE DELL'ACQUA** si dirama dal mare verso l'interno in un duplice accesso:

- da Bosa fino a Magomadas grazie al miglioramento dell'accessibilità di un percorso ciclo pedonale sul mare che si connette con le reti del progetto Sardegna Ciclabile;
- dal Centro di informazione, accoglienza e documentazione "Esposizione del mare" ubicato a Santa Caterina di Cuglieri fino all'area attrezzata presso Sos Molinos - Sos Lavros - M.Urtigu attraverso un percorso ciclo-pedonale immerso nella natura (in agro di Seneghe, Bonarcado e Santu Lussurgiu) che, adeguatamente riqualificato e strutturato, è in grado di collegare il mare alla punta più alta del Montiferru (La Marmora a Su Mullone a 1050 metri).

Tale intervento contempla, altresì, la realizzazione di ippovie che avranno come naturale destinazione "La Casa del Cavaliere", centro di documentazione sulla cultura equestre nonché punto di accoglienza e di sosta dei turisti e visitatori nell'ambito della importante manifestazione a cavallo "Sa Carrela 'e Nanti" di Santu Lussurgiu. Inoltre, quest'itinerario diviene elemento di connessione verso altre vie che valorizzano attrattori quali:

- la Valle del Fiume Cispiri a Tramatzza su cui sarà realizzato un Parco Fluviale attrezzato per diverse attività outdoor;
- il Parco Archeo-Ambientale del Riu Mannu, storico collegamento della comunità costiera della Planargia con i centri agricoli della montagna del Montiferru;
- la torre di Pischeredda, custode dello stagno di Nurachi, e la Palude "Pala Bidda" su cui l'intervento favorirà un agevole inserimento all'interno del più generale progetto territoriale che mette in connessione l'abitato di Nurachi alle zone umide, fino ad arrivare allo Stagno di Cabras e al sistema lacustre dell'intero territorio del Sinis.

Le vie dell'acqua si intersecano con itinerari naturalistici già presenti sul territorio e identificati/mappati nell'ambito del progetto (si veda nella scheda analitica consegnata in fase I, la



sub-azione 1.2), rappresentandone quasi delle diramazioni. È il caso dell'itinerario didattico-naturalistico da realizzare nell'agro di Seneghe. L'itinerario si sviluppa al confine con il territorio di Bonarcado e Santu Lussurgiu in cui è possibile ammirare il sito di Rio Sos Molinos - Sos Lavros - M.Urtigu nel quale sarà realizzata un'area attrezzata e confort che consenta ai visitatori di usufruire di servizi e informazioni, che dia loro la possibilità di partecipare ad attività didattiche e approfondire la conoscenza dell' area nonché contribuire alla sua tutela e salvaguardia. Se, da una parte, gli interventi previsti per la realizzazione dei sentieri naturalistici sono finalizzati a incentivare la riscoperta e la conoscenza del paesaggio boschivo, dall'altra puntano alla valorizzazione dei giardini storici. A tal riguardo, il Comune di Milis e di Santu Lussurgiu fanno parte della rete "Giardini storici di Sardegna", un itinerario che coinvolge sette giardini storici regionali. La rete, nata nell'ottobre 2017, si pone l'obiettivo di costruire un prodotto turistico attrattore e di conseguenza un'offerta di qualità che valorizzi, in chiave accessibile, le specificità territoriali collegate ai beni ambientali di pregio dal punto di vista botanico e paesaggistico. I giardini storici del territorio, facenti parte della rete, sono il Parco di San Leonardo de Siete Fuentes a Santu Lussurgiu e il giardino di agrumi Pernis-Vacca e la Vega di palazzo Boyl a Milis. La sub-azione interviene su quest'ultimo per migliorarne la fruizione e l'accessibilità.

**Tappe di percorso da considerare:**

- 1) **punto di ingresso Bosa; arrivo a Magomadas su rete ciclabile del progetto Sardegna Ciclabile;**
- 2) **punto di ingresso Centro di informazione, accoglienza e documentazione "Esposizione del mare" di Santa Caterina di Cuglieri; arrivo area attrezzata presso Sos Molinos - Sos Lavros - M.Urtigu su un percorso ciclo-pedonale tra agro di Seneghe, Bonarcado e Santu Lussurgiu.**
- 3) **Tappa a "La Casa del Cavaliere", Santu Lussurgiu. Inoltre, quest'itinerario diviene elemento di connessione verso altre vie che valorizzano attrattori quali:  
Valle del Fiume Cispiri a Tramatzu  
Parco Archeo-Ambientale del Riu Mannu  
Torre di Pischeredda, stagno di Nurachi, e la Palude "Pala Biddu"**

## **PERCORSO DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO PRODUTTIVO TRADIZIONALE-IDENTITARIO (Malvasia e Vernaccia)**

Con l'ideazione di questi percorsi si punta alla valorizzazione e alla salvaguardia del complesso locale che ruota attorno ai cultivar della Malvasia e della Vernaccia al fine di ampliare la proposta turistica prevalentemente concentrata sulla dimensione costiero-balneare. Come sottolineato da LM *"Soprattutto per quanto riguarda l'intervento sulla vernaccia c'è molto interesse da parte dei produttori locali specialmente per le aree di Zeddiani, Tramatzu e Nurachi"* (Int. LM 23/08/2020). In una strategia di costruzione dell' offerta di tipo "travel-experience", nella formulazione degli itinerari dei **SENTIERI DEL VINO:**

-la valle della Malvasia (Sunì, Tinnura, Flussio, Magomadas, Bosa) si propone come una consapevole ed appassionata esperienza di conoscenza delle valenze del territorio e si configura come un'importante attrattore ambientale - culturale e produttivo. A tal fine si rende necessario ripristinare la funzionalità dell' antica sentieristica anche in ottica di maggior presidio del territorio e salvaguardia delle emergenze naturalistiche ed ambientali ivi presenti (esempio interventi: realizzazione itinerario tramite il ripristino e recupero funzionale di vecchi camminamenti; realizzazione di punti di sosta e panoramici: sistemazione terrazzamenti, creazione di luoghi di sosta a fini ricreativi e luoghi di avvistamento funzionali allo sviluppo del birdwatching).

- i Comuni della Vernaccia (Nurachi, Zeddiani e Tramatzu) puntano a realizzare un percorso turistico - ambientale ed enogastronomico guidato, realizzato assieme alle cantine presenti sul territorio, attraverso la condivisione diretta con i turisti di usi e abitudini dei territori visitati, l'integrazione con le eccellenze anche paesaggistiche e storico-artistiche del territorio e la partecipazione agli eventi "Calici sotto le stelle d'autunno" a Nurachi e "Le Vie del Gusto e della Tradizioni" a Zeddiani in cui il turista può sentirsi parte integrante della comunità.

**Tappe di percorso da considerare: la valle della Malvasia (Suni, Tinnura, Flussio, Magomadas, Bosa); i Comuni della Vernaccia (Nurachi, Zeddiani e Tramatzu) (nel progetto non sono attualmente individuate tappe specifiche/aziende).**

## **MESSA IN RETE E VALORIZZAZIONE DEGLI ATTRATTORI CULTURALI E IDENTITARI**

All'interno della sub-azione 3.1 del progetto, sebbene non si tracci un preciso itinerario, l'idea progettuale fornisce un elenco esemplificativo di attrattori inseribili all'interno di un futuro **ITINERARIO CULTURALE-ARCHEOLOGICO INTEGRATO** che si sviluppa tra un insieme di tracciati rurali e siti di pregio culturale e archeologico.

Tra i siti e i musei particolarmente importanti e significativi, a titolo esemplificativo, si menziona l'antica **città di Cornus**, la sequenza dei nuraghi pedemontani di **Seneghe** distribuiti su tutto il territorio, accompagnati da **dolmen e Tombe dei Giganti**; il nuraghe complesso **Mesu Maiore** con vicina tomba di gigante in discreto stato di preservazione (Sa fache de s'altare) e ancora la sequenza collinare d'altopiano di **Bonarcado-Santu Lussurgiu** tra i quali, già oggetto di intenso studio e visita, Crastula, Scovaera, Genna Uda, Su Mullone, Surzagas. Infine, il **contesto pedemontano di Bauladu con i nuraghi S. Barbara e Zinnuri** arroccato su una sorgente perenne. Al fine di una futura progettazione, tra i musei, invece, meritano di essere ricordati: **il Museo dell'olio a Cuglieri; il Museo del vino a Magomadas; il Museo delle Concerie, il Museo etnografico e la Pinacoteca "Atza" a Bosa; il Museo della tecnologia contadina a Santu Lussurgiu; il Museo dell'Asfodelo – MUDAS a Flussio; il Museo del gioiello e del costume sardo a Milis; il Museo del territorio "Peppetto Pau" a Nurachi; il Museo Casa Deriu a Bosa; la Casa museo della tecnologia contadina "Tiu Virgiliu" a Suni.**

La sub-azione 3.2, mira invece a valorizzare il patrimonio immateriale di competenze e saper fare radicati nel territorio del Montiferru, Alto Campidano e Planargia attraverso la costruzione di un itinerario specifico "**LE VIE DELLA CULTURA E DELL'IDENTITÀ**" legato alle:

- **tradizioni equestri;**
- **gioiello e costume tradizionali.**

A tal riguardo, va menzionato che a Santu Lussurgiu esistono ancora artigiani specializzati nella fabbricazione di finimenti per cavalli (morse, selle e stivali di cuoio) e, a Carnevale, si tiene una corsa a pariglia di cavalli, tra le più conosciute dell'isola, detta "**Sa Carrela 'e Nanti**". Nonostante l'importanza rivestita dalla manifestazione, tuttavia, non vi sono spazi che valorizzino gli studi, le ricerche sulla sua genesi e sulle trasformazioni avvenute nel corso del tempo. Il progetto La Sapienza del Villaggio, per rispondere a tale fabbisogno, focalizza un intervento sulla creazione di un centro di documentazione finalizzato a garantire una conoscenza sempre più approfondita della manifestazione con esposizione cartacea e multimediale di documenti inerenti non solo la tradizione equestre di Santu Lussurgiu ma anche del resto della Sardegna. In prospettiva, inoltre, si intende costruire nel tempo strette relazioni con le manifestazioni equestri dell'isola atte a garantire un percorso comune di valorizzazione della tradizione equestre sarda. L'intervento è funzionalmente collegato sia alle **ippovie dell'itinerario Dal Mare alla Montagna che congiunge Santa Caterina al SIC Sos Molinos**, tra **Bonarcado e Santu Lussurgiu**, che al **Parco di San Leonardo de Siete Fuentes (Santu Lussurgiu)**, inserito nella rete "**Giardini storici di Sardegna**", un itinerario che coinvolge

sette giardini storici regionali, tra cui la Vega di Palazzo Boyl. In quest'ultimo vi è allestita la mostra permanente del costume sardo e del gioiello del campidano di Oristano, la quale nasce con l'intento di far conoscere al pubblico l'evolversi dell'abbigliamento e degli ornamenti delle popolazioni della provincia.

Infine, la sub-azione 3.3 mira ad incentivare il turismo religioso attraverso l'itinerario **LE VIE DELLA FEDE**. Esso mette a sistema i diversi attrattori in un unico grande itinerario, rendendo fruibili le architetture religiose e valorizzandole attraverso un approccio integrato, capace di rapportarsi sia alle altre risorse ed iniziative proprie dei territori di riferimento che agli altri attori del territorio (servizi turistici, alloggio, ristorazione, trasporto, guide, ecc.). Le chiese allocate nei centri abitati e nel territorio, oltre cinquanta, caratterizzano fortemente il paesaggio urbano e quello rurale. Tra esse, alcune singolarità sono rappresentate dalla chiesa Bizantina della madonna di **Bonarcado** e **dalla chiesa romanica di S. Leonardo** nei centri omonimi. Le chiese sono, ancora oggi, motivo di intensa vita sociale delle popolazioni locali attorno alle quali si sono create tradizioni molto importanti che connotano il patrimonio storico-culturale immateriale, come ad esempio i Riti liturgici e paraliturgici della Settimana Santa in cui la Sacra rappresentazione della crocifissione e deposizione di Cristo è accompagnata dai canti a cuncordu di tradizione orale a carattere liturgico e paraliturgico eseguiti dai Cori delle Confraternite di Santu Lussurgiu, Scano di Montiferro, Cuglieri e Sennariolo.

Quanto riportato rappresenta il profilo di uno sforzo progettuale che, come evidenziato dalla stessa LM, nel suo complesso, mira a riattivare l'attrattività dei territori target sia per coloro che ci vivono – in termini di ritrovata residenzialità come scelta consapevole e vantaggiosa – sia per un nuovo tipo di turista attento alle specificità e unicità dei territori. Da questo tipo di attenzione scaturisce una nuova domanda tesa al fare esperienza attiva e partecipata dei territori. Questa dinamica permette soprattutto alle aree interne, rimaste escluse dagli orientamenti dei flussi turistici di massa e stagionali prevalentemente indirizzati verso le aree costiere e attività balneari, di annidarsi in un nuovo segmento di mercato capace di mettere a valore la “marginalità” stessa dei territori. Alla base di questo annidamento vi è la costruzione o il ripensamento dell'offerta turistica in un'ottica del far rete dove “l'offrire il territorio” non spetta più alle singole aziende e alle loro isolate rappresentazioni di spaccati dello stesso, ma è il territorio nel suo complesso che si offre al turista (ma anche a alle esigenze di chi lo vive abitualmente) attraverso un sistema mediato, condiviso, compartecipato tra aziende, istituzioni, e cittadini che lo porta continuamente a modellarsi e rimodellarsi per far fronte a esigenze interne ed esterne in una più ampia prospettiva di sviluppo locale. In questa prospettiva, guardando specificatamente al settore turistico, così come avviene per le reti del cibo, la localizzazione dell'offerta, non significa chiudere i sistemi locali in sé stessi ma è il modo di trovare e costruire nuove sinergie con l'esterno. Tale localizzazione e radicamento al territorio costituisce in sé una strategia per la competitività di mercato alla base del quale il territorio è bene collettivo locale, specifico e irriproducibile.

## 0.2. I PERCORSI “PROMETEA”

### **Premessa**

Nel caso PROMETEA la creazione del catalogo appare come riflesso di un output atteso fondamentale: la creazione di una rete di operatori turistici. L'intervistato come responsabile di progetto (per il partner 'UNISS), Fabio Madau (FM), a tal riguardo evidenzia che il catalogo percorsi *“ha rappresentato senz'altro una parte importante del progetto. Ricordiamoci che, oltre a definire tali percorsi – il che è stato reso possibile grazie al coinvolgimento di parecchi stakeholders – uno degli scopi di tale progetto era quello di favorire la creazione di rete d'impresa. Il progetto si è chiuso senza che venisse raggiunta la creazione di una rete d'impresa vera e propria ma è riuscito a*

*suggerire un metodo per creare delle sinergie tra le imprese e anche una metodologia su come si dovrebbe procedere passo dopo passo nel caso in cui si debba costruire una rete.[...] Sulle reti il progetto PROMETEA ci ha investito proprio parecchio” (Int. .FM 07/12/2020).*

Guardando specificamente alla struttura del catalogo, questa ha previsto uno spazio descrittivo riguardante i territori target, una scheda di presentazione delle singole aziende partecipanti ai percorsi proposti, e schede etnografiche di approfondimento per offrire una prima panoramica su determinati sistemi di “saper fare” locali connessi a prodotti e casi aziendali.

I percorsi offerti riflettono un principio di modularità/dinamicità del “pacchetto” al fine di essere adattabili a una domanda basata su una differente disponibilità di tempo e denaro. Pertanto, si ritiene che il visitatore del catalogo debba avere un primo accesso a linee tematiche guida che possano consentirgli di orientarsi su un insieme di esperienze di base (proposto da un gruppo di precise aziende) per integrare e arricchire il proprio percorso con ulteriori esperienze e servizi extra. I percorsi presentati in Sardegna all’ interno del progetto PROMETEA si distinguono in 4 principali tra Nurra e Montiferru-Alto Campidano-Planargia. Essi sono caratterizzati da una centralità della produzione agricola e zootecnica e connessa attività agrituristica. In una prospettiva per certi versi recente per l’area Montiferru-Alto Campidano-Planargia, PROMETEA cerca di offrire strumenti alla vocazione turistica definendo 3 percorsi differenti: (1) A cavallo tra mare e montagna; (2) Vitigni Nuragici: tra Montiferru, Planargia e Sinis; (3) Paesaggi pastorali e la via dei formaggi.

### **A CAVALLO TRA MARE E MONTAGNA**

Temi: cultura equestre, percorsi di ippo-escursionismo, e collegamento tra aree interne e zone costiere (Gulicer, Montiferru, Sinis), specificità territoriali e enogastronomia.

Luogo di partenza: Abbasanta.

I percorsi in esame interessano i seguenti comuni: **Abbasanta, Cabras, Tramatzza, San Vero Milis, San Leonardo, Santo Lussurgiu, Cuglieri, Scano di Montiferru.**

Vi sono al suo interno 5 itinerari differenti (Sinis, Montiferru, Sinis-Montiferru, Gulicer-Montiferru Sinis, San Leonardo) che da un percorso base di 1/2 giorni attraverso percorsi a cavallo e attività extra di ristorazione e/o esperienze enologiche si diramano in itinerari/percorsi estesi attraverso l’inserimento di ulteriori attività e estensione dei giorni dedicati. Tra le attività extra troviamo soprattutto le esperienze enologiche (Visita in cantina o visita al Museo della Vernaccia come costante nella maggior parte degli itinerari, soprattutto quelli di 1/2 giorni; il pernottamento nell’agricamping e la visita del borgo di Santu Lussurgiu con eventuale sosta per visita a botteghe artigiane).

### **VITIGNI NURAGICI: TRA MONTIFERRU, PLANARGIA E SINIS**

Temi: vini Ossidativi quali Malvasia e Vernaccia; vini nuragici; Prodotti artigianali del territorio (lavorazione della canna, orafa, filato); patrimonio agroalimentare.

Luogo di partenza: Tramatzza o Bosa.

I comuni direttamente interessati dal percorso sono i seguenti: **Tramatzza, Bosa, Seneghe, Santu Lussurgiu, Borore.**

Vi sono al suo interno 2 itinerari (Alla scoperta della Vernaccia; Alla scoperta della Malvasia), entrambi da 1/2 giorni; il meta-prodotto in entrambi i casi è il vino, sul quale attraverso degustazioni e visita alle cantine ruotano le attività base. Si apre poi una serie di attività extra che nel caso del primo itinerario include aziende apistiche (attività di laboratorio sulla produzione del miele), ricettive e della ristorazione (pernottamento e ristoro extra), e aziende artigiane (Laboratori della pasta e del pane). Nel secondo caso tra le attività extra tra Bosa e Borore si aggiungono la visita ai laboratori orafi della filigrana, l’organizzazione di attività all’ area aperta come yoga, trekking e parapendio, l’escursione archeologica (sito di vinificazione di epoca nuragico-romana; siti archeologici di Borore), e il laboratorio di caseificazione.

## **PAESAGGI PASTORALI E LA VIA DEI FORMAGGI**

Temi: Paesaggi pastorali; cultura lattiero-casearia e trasmissione della stessa; patrimonio agroalimentare territoriale.

Luogo di partenza: Santu Lussurgiu o Scano di Montiferro.

I comuni interessati dal percorso sono i seguenti: **Santu Lussurgiu, Scano di Montiferro, Cuglieri, Borore.**

In questo caso abbiamo 2 itinerari: Itinerario Pecorini e Itinerario Casizolu che si estende poi a un sotto-itinerario bis Bue Rosso. In tutti i casi le attività chiave di base ruotano attorno alle visite in azienda con degustazione dei prodotti omonimi dei percorsi, a cui si affiancano attività extra come il pernottamento e la ristorazione (queste appaiono come una costante nel gruppo delle attività extra in tutti i percorsi ideati) e laboratori e visite presso artigiani (es. Laboratorio sul pane “Pintau”, lab. di produzione mielistica o di caseificazione). Da notare, nella prospettiva della messa a valore del saper fare locale, l’inserimento – all’ interno della sfera attività extra dell’ itinerario pecorini – della partecipazione alla tosatura tradizionale, il quale fa fronte a una nuova domanda eco-turistica emergente che vede il turista come soggetto partecipativo incluso attivamente all’ interno delle attività offerte.

### **0.3 I PERCORSI VIVIMED**

#### **Premessa**

Vivimed ha avuto l’obiettivo di creare sinergia all’ interno dell’offerta turistica territoriale attraverso la creazione di una collaborazione, e attività di governare, pubblico-privata tesa a individuare nelle specificità territoriali l’elemento per competere in maniera innovativa sul mercato turistico. La diversificazione e la specificità divengono la base per creare valore aggiunto e annidarsi in un mercato turistico variegato e in trasformazione.

L’offerta “unica e differenziata” proposta dal catalogo è organizzata attraverso un titolo specifico di ogni itinerario, l’indicazione della durata, i gruppi target (famiglie, teenagers, gruppi, single, adulti, sportivi, scolaresche, o tutti), il macrotema (Natura e Paesaggio/Trekking; Enogastronomia; Tradizioni/artigianato; Sport/avventura; Spiritualità e meditazione; Relax e wellness; Borghi storici/arte/cultura) e la descrizione dell’itinerario. Nel caso del Montiferru sono stati ideati due percorsi esperienziali: (1) Benvenuto nel Montiferru! La tradizione si veste delle forme dell’oggi; (2) L’acqua: il bene più prezioso!.

## **BENVENUTO IN MONTIFERRU! LA TRADIZIONE SI VESTE DELLE FORME DELL’OGGI**

Il primo ha una durata variabile con possibilità di escursioni di uno o due giorni; l’itinerario fa “esperienza” del patrimonio naturalistico e paesaggistico locale attraverso un percorso che inizia tra Cuglieri e Santu Lussurgiu e si conclude nel borgo antico di Santu Lussurgiu. L’esperienza naturalistica/paesaggistica è accompagnata da una narrazione storica e da una degustazione di prodotti tipici (street food autoctono). La dimensione storica è arricchita dalla visita al borgo di **Santu Lussurgiu e dalla visita al “Museo della Tecnologia Contadina”** il quale offre una visione sulla cultura agropastorale locale. La promozione del territorio passa anche attraverso i luoghi della consumazione del pranzo – in questo caso uno dei primi Alberghi diffusi in Sardegna – che mostrano un patrimonio architettonico locale caratterizzato prevalentemente dall’ utilizzo della pietra e travi a vista, e del ferro battuto. I menù selezionati sono costituiti da piatti della tradizione sarda e da prodotti locali, **presidi Slow-Food** e prodotti del commercio equo e solidale. Viene data inoltre la possibilità di visitare i laboratori di produzione artigianale dell’ acquavite e del coltello lussurgese.

## **L’ACQUA IL BENE PIÙ PREZIOSO**

Il secondo itinerario ha una durata di due giorni; **parte dalle fonti di San Leonardo di Siete Fuentes** con una visita dei dintorni del sito tra cui la **Chiesa romanica e la sorgente dei “lecci gocciolanti”** per proseguire poi con la visita di Santu Lussurgiu e delle botteghe artigiane (produzione acquavite e coltelli). Rimangono come costanti, rispetto all’ itinerario precedente, la sosta/ pernotta presso **l’albergo diffuso**, la visita al museo della tecnologia contadina e il consumo/degustazione di prodotti tradizionali. Il secondo giorno l’ itinerario prosegue verso **Bosa** dando la possibilità di visitare il **quartiere storico di “Sa Costa”**, e visitare cantina storica dove degustare Malvasia e altri prodotti tipici. L’itinerario si conclude dopo una “passeggiata” in battello lungo il **Temo** e la visita alla chiesa romana nella **località campestre di Calmedia**.

Alla luce della formulazione dei due itinerari, si può dedurre che il sistema partecipativo e di condivisione attiva di idee imprenditoriali ha permesso la strutturazione di un sistema di rete basato sull’ integrazione di servizi (e prodotti) tra imprese, il quale permette loro di soddisfare una nuova domanda di turismo esperienziale che non sarebbe altrimenti intercettabile e “soddisfabile” attraverso l’ azione della singola PMI. Il sistema di rete diventa pertanto l’elemento attivatore per mettere a valore le risorse e competenze esistenti, o poterle eventualmente innovare; è dunque esso stesso un elemento di competitività radicato nella continua costruzione del “locale”.

#### 0.4 I PERCORSI “RETE-ECOTURISMO SARDEGNA”

Nella sua offerta di percorsi e esperienze la Rete Ecoturismo Sardegna, per il territorio MACP propone l’itinerario:

##### **TRENINO VERDE E MALVASIA**

L’itinerario parte da Bosa con tappa stazione Trenino Verde per arrivare poi alla stazione di Tresnuraghes, tappa sosta assaggio Malvasia. Al termine della degustazione il treno prosegue la sua corsa lungo l’altipiano, superato il paese di Sindia, il treno sosterà nei pressi dell’antica abbazia cistercense di **S. Maria di Corte**, dove si visiteranno i resti dell’antico complesso monastico datato al 1147 e considerato fra i più antichi d’Europa. Il treno proseguirà ancora la sua corsa fino a Macomer, capoluogo del Marghine, e qui, immersi nell’atmosfera di un’antica casa ottocentesca, visita al **Museo Etnografico “Le Arti Antiche”** che ospita una collezione di strumenti usati e forgiati dalle sapienti mani dei maestri artigiani, con degustazione di prodotti locali, quale pane carasau, salsiccia, lardo, ricotta secca, crema di pecorino, il tutto innaffiato da un ottimo vino rosso locale.

Alla luce degli itinerari individuati, nella strutturazione della sezione 2 del catalogo si procederà:

- (1) presentando in maniera unitaria gli itinerari che risultano già completi in termini di offerta esperienziale legata ad aziende che direttamente offrono o erogano i servizi descritti nel catalogo (in questo caso, questa completezza risulta solo in PROMETEA);**
- (2) interconnettendo e ampliando gli itinerari che presentano tematismi simili;**
- (3) inserendo nuovi nodi negli itinerari già esistenti attraverso l’inserimento delle aziende o di ulteriori aziende sull’offerta esperienziale proposta.**

Gli itinerari saranno presentati attraverso le voci:

- Titolo
- Descrizione
- Tema
- Proponenti e Partecipanti
- Luogo di Partenza
- Scheda dettagliata con durata, attività base e attività extra

Come sopra descritto gli itinerari saranno preceduti da una sezione di presentazione del territorio; questa capitalizza il lavoro già fatto in PROMETA nello specifico dell' attività "T3.2.5 Catalogo digitale promozionale di percorsi eco-turistici transfrontalieri integrati" attraverso una revisione e/o ampliamento o nuovo inserimento del contenuto testuale e fotografico; in riferimento a nuovi inserimenti di contenuto ci si è serviti del materiale informativo disponibile sul portale regionale Sardegna Turismo, sulla base del quale sono stati inseriti per ognuna delle tre regioni storiche (Montiferru, Planargia Alto-Campidano) due specifici focus su specifici comuni (Montiferru: Santu Lussurgiu e Seneghe; Planargia: Bosa e Suni; Alto-Campidano: Nurachi e Bauladu).

**CATALOGO DEL TURISMO SOSTENIBILE IN  
MONTIFERRU ALTO-CAMPIDANO PLANARGIA**



# IL TERRITORIO

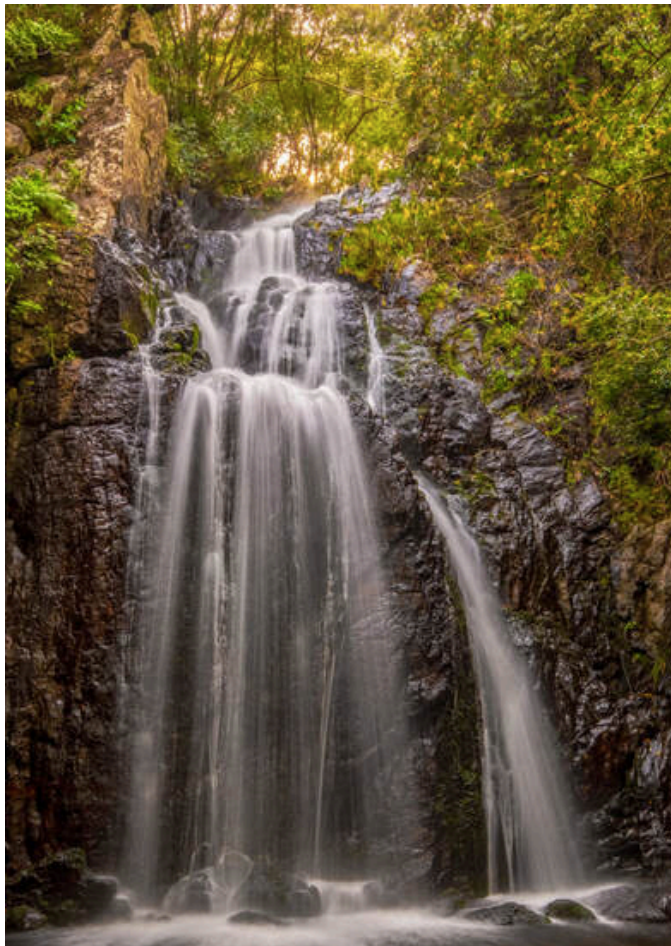
## VISIT MONTIFERRU



Il Montiferru prende il nome dall'omonimo massiccio di origine vulcanica che si estende a nord di Oristano, fra la pianura del Campidano e il mare. L'area è caratterizzata dalla presenza di boschi, grandi formazioni rocciose e da numerosi torrenti, cascate e sorgenti. Di particolare pregio è la costa caratterizzata da scure scogliere basaltiche e da falesie calcaree. L'area è ricca di testimonianze delle civiltà che vissero in queste terre, resti dell'epoca nuragica e pre-nuragica come i nuraghe, le tombe dei giganti e le domus de Janas; dell'epoca punica e romana con i resti di città e terme; della civiltà agro-industriale con i mulini e le gualchiere. La struttura insediativa dell'area PM che ricade nel Montiferru è costituita dai centri interni di Sennariolo, Cuglieri, Scano Montiferru, Santu Lussurgiu, Seneghe e Bonarcado e dal sistema dei nuclei costieri di Santa Caterina di Pittinurri e S'Archittu. Di particolare pregio sono i centri storici di Cuglieri, Seneghe, Scano Montiferru, Bonarcado e Santu Lussurgiu. L'area è ricca di siti archeologici e naturali di pregio. Tra questi si evidenziano la grande concentrazione di nuraghe a corridoio siti nel comune di Bonarcado e nello stesso comune la chiesa dedicata a Santa Maria di Bonaccattu (XII sec.), sede del più antico culto mariano della Sardegna. Sono inoltre elementi interessanti il bosco di agrifogli preistorici di S'Arroda Manna a Scano, il sistema storico degli oliveti di coltivazione monastica di Bonarcado. Nei territori di Bonarcado e Santu Lussurgiu è presente un'area SIC nominata Rio Sos Mulinos - Sos Lauros e Monte Urtigu. Si tratta di un'area boschiva dove sono presenti particolari essenze arboree, in particolare il fico, la vite selvatica e numerose felci. È uno dei pochi siti in Sardegna dove si trova il *Laurus Nobilis*. Lungo il rio Sos Mulinos sono presenti diversi mulini idraulici e gualchiere. Nel comune di Cuglieri, centro principale della regione storica, si trovano un gran numero di resti dell'età pre-nuragica e nuragica. Tra questi importante è la presenza di 64 nuraghi e dodici tombe di Giganti risalenti all'età del bronzo. Altro importante sito è quello di Cornus dell'età fenicio-punica, che fu centro della rivolta antiromana durante le guerre puniche. Di età medioevale invece sono i ruderi del castello del Montiferru, Castello 'Ezzu. Sempre a Cuglieri particolarmente rilevante dal punto di vista ambientale è l'area di S'Archittu, caratterizzata da una scogliera da cui si erge un piccolo arco sul mare alto circa 15 metri - uno dei monumenti naturali istituiti e tutelati dalla Regione Sardegna- e l'area di Santa Caterina di Pittinuri. La costa di Cuglieri che si sviluppa nei territori dell'omonimo comune, di Flussio e di Sennariolo, è denominata area ZPS. Importante area SIC nella zona di Cuglieri è Is Arenas che è il più esteso campo dunale della Sardegna. Nel comune di Santu Lussurgiu elemento naturale di pregio è la foresta di San Leonardo all'interno della quale sono presenti sette fonti di acqua oligominerale da cui prende il nome l'antico borgo di Siete Fuentes, frazione del paese. Sempre in quest'area è presente la chiesa romanica di San Leonardo, che era legata all'antica pertinenza all'ordine degli Ospedalieri di San Giovanni. Nel territorio di Scano di Montiferru di interesse naturalistico sono la sorgente di Sant'Antioco -che alimenta i particolari mulini ad acqua del Rio Mannu e il bosco di S'Istrampu de Alere all'interno del quale sorge una piccola cascata. Altro elemento naturalistico di pregio è la fonte termale di Funtana Fraigada sita nel territorio di Seneghe. Questo comune conserva anche una bellissima tomba dei giganti chiamata "S'Omo de sas Zanas".

2 focus comunali

### *SANTU LUSSURGIU*



*Cascata di Sos Molinos*

Sul versante sud-orientale del Montiferru, a 500 metri d'altitudine, incastonato in un anfiteatro di origine vulcanica e protetto da lussureggianti foreste, custodisce un tesoro: una miriade di sorgenti. Santu Lussurgiu è un centro medioevale di duemila e 400 abitanti, a metà strada tra Oristano e Bosa, il cui nome deriva dal santo-soldato Lussorio, che qui predicò prima del martirio (303 d.C.). Tra XIX e XX secolo era un rinomato centro culturale, residenza estiva di nobili e letterati, oltre che roccaforte antifeudale. Oggi le sue strutture ricettive e ristorative sono meta di turisti attratti da centro storico, cultura ed escursioni. L'itinerario parte dalle sette (un tempo) fonti d'acqua oligominerale di San Leonardo di Siete Fuentes, borgata 'fantasma' nata nel XII secolo, 'in vita' sino al XVI. Immersa nella foresta di san Leonardo, resta la sua chiesa romanica. La villa godette di prestigio e prosperità sino alla conquista aragonese, poi decadde. Viceversa, crebbe Santu Lussurgiu, nato intorno alla chiesa di santa Croce, in origine consacrata a san Lussorio (1185). Mentre la bella Santa Maria degli

angeli in stile tardo-gotico, fu costruita nel 1473 dai frati minori osservanti insieme a un monastero, 'motore' culturale di allora. La chiesa conserva una Madonna lignea col bambino (XVI secolo).

Il 'percorso delle fonti' prosegue a Silbanis. Poi dentro l'abitato, a su Saucchu, antico lavatoio, e nel parco Funtana longa. Sosta e ristoro a sa Preda Lada, infine si sale in quota, a s'Ena 'e s'Alinu, sos Crabalzos e alla scenografica Elighes Uttiosos, 'lecci gocciolanti': l'acqua pare sgorgare dai lecci. Le sorgenti originano torrenti e cascate, tra cui s'Istrampu de sos molinos, il cui nome richiama i tanti mulini usati in epoca pre-industriale, insieme alle gualchiere, per tessere e confezionare tessuti. Boschi di lecci, querce e castagni, popolati da cervi e mufloni e sorvolati da falchi e grifoni, avvolgono le tortuose e ripide strade in acciottolato e le case in pietra basaltica o tufo del paese. Ogni rione offre scorci suggestivi: spicca la terrazza di sa Rocca, dove si erge la statua del Cristo di Edgardo Mugnoz. Le antiche botteghe artigiane sono rinomate per tappeti, coltelli e attrezzature per cavalli, ai quali a inizio giugno è dedicata Cavall in fiera, la più antica (dal 1906) fiera sarda di settore. La tradizione è anche nelle feste: il carnevale è sa Carrela 'e nanti, corsa a cavallo su una strada sterrata del centro. È preceduta di pochi giorni da Cantigos in Carrela, esibizioni canore lungo le vie. Il patrimonio del canto a cuncordu è tramandato dalle confraternite, che intonano canti religiosi durante i sentiti riti de sa Chida Santa. Altra sfrenata giostra equestre è, a fine agosto, l'ardia di san Lussorio attorno alla parrocchiale di san Pietro. Mentre tra giugno e luglio i cavalieri de su Sotziu in abiti tradizionali lussurgesi si esibiscono in su Coru 'e Zeus. La memoria storica del paese è preservata dal museo della tecnologia contadina, allestito in una settecentesca casa padronale, dove sono raccolti duemila oggetti delle attività tradizionali. L'anima agropastorale è espressa dall'allevamento del bue rosso, da cui derivano carni d'alta qualità e il latte per il formaggio casizolu. Nota è anche l'acquavite.

Il territorio fu abitato dal Neolitico, a confermarlo le domus de Janas di Matziscula e di Mandra 'e caddos. All'età nuragica risalgono il villaggio di monte Agudu, alcune tombe di Giganti e molti nuraghi, alcuni ben conservati. I resti delle villae di santa Ittoria, Camputzola e Banzos mostrano il passaggio romano.

## SENEGHE



Veduta di Seneghe

Seneghe è capitale dell'olio e 'culla' di poesia e cultura, è un caratteristico borgo agricolo alle falde del Montiferru immerso nei fitti e verdeggianti boschi di leccio presso il *Monte Sos Paris*. L'**origine del nome del comune** risale al sardo *sa 'ena*, ossia l'abbondanza di acqua nei pozzi, proprio perché il paese è ricco di sorgenti con proprietà diuretiche. E' un paese di 1770 abitanti, situato a 310 m s.l.m. al centro di un territorio in gran parte collinare, che si estende dalle ultime propaggini del Campidano (40 m s.l.m) fino a lambire le quote più elevate del massiccio (825 m s.l.m). Molto ricca la vegetazione naturale, l'**area boschiva** circostante offre splendidi scenari: a quote superiori ai 750-800 m s.l.m., dominano boschi, tra cui "**su monte**": bosco comunale di 900 ettari di lecci, agrifogli, alberi secolari e numerose specie animali e vegetali di assoluto pregio naturalistico.

Il borgo è noto per produzione di miele e, soprattutto, di olio d'oliva, che nel 1994 ha ricevuto l'«Ercole olivario», massimo premio nazionale. Il Comune è socio-fondatore delle città dell'olio. All'olio sono dedicate famose manifestazioni: a fine anno, nella seicentesca casa aragonese, la consegna del premio Montiferru e a fine novembre, *Prentzas Apertas*, occasione per assaporare anche formaggi e dolci lungo vie del centro e vecchi frantoi. L'economia è storicamente fondata anche su

allevamento e artigianato: eccellenze sono carni del ‘bue rosso’, formaggio casizolu, manufatti di legno, pietra e ferro, strumenti musicali e abiti tradizionali.

Ma particolare importanza riveste anche l’**artigianato** seppur basato su piccole realtà produttive: la falegnameria, la lavorazione delle pietre, la carpenteria e il ferro battuto, la confezione di **costumi sardi**. Degno di nota è l’incremento del **turismo culturale** che ruota attorno a rassegne letterarie, cinematografiche e musicali. Su tutte, “*Cabudanne de sos poetas*” premiata come migliore manifestazione culturale poetica italiana nel 2009, ma anche di quello legato al cavallo.

L’abitato vanta un interessante **centro storico** e un ricco patrimonio di tradizioni. Interessanti le costruzioni in basalto che conservano elementi architettonici aragonesi. La **presenza dell’acqua** è il principale motivo che ha spinto l’uomo, già nel 2000 a.C. a scegliere la propria sede sul pianoro che interrompe la discesa ripida verso la pianura del Campidano. Le più antiche testimonianze archeologiche risalgono all’inizio della **civiltà nuragica**: proto-nuraghi, nuraghi, complessi nuragici con più torri, fortificazioni. Sono almeno cento, alcuni dei quali ancora superbamente eretti, a cui si aggiungono le numerosissime tombe a cumulo, tombe dei giganti. Tra le tombe di Giganti si distinguono quelle di Serrelizzos e s’Omo de sas zanas, tra i nuraghi ben conservati, quello ‘a corridoio’ Narba, il quadrilobato Zinzimureddos, il trilobato Campu e i monotorre Lande e Littu. Tra tutti spicca la maestosa reggia quadrilobata di Mesu Maiore. Tra i numerosissimi reperti si distinguono una testa femminile in marmo, una piccola testa di leone e un medaglione in bronzo. Di età fenicia rimane intatto il selciato della strada da Cornus al villaggio di Serrelizzos. Del dominio romano la maggiore eredità è la fonte termale Funtana Fraigada. Vivrai anche il fascino decadente dell’archeologia industriale in un luogo impervio e abbandonato: la miniera su Enturgiu con villaggio minerario immerso nei boschi. Già i cartaginesi la esplorarono alla ricerca del filone di ferro, furono poi gli spagnoli a eseguire scavi e, nel XVIII secolo, i Savoia a occuparsene.

## VISIT PLANARGIA





La Planargia area di notevole interesse compresa all'interno del territorio di Bosa. La struttura insediativa che ricade nel territorio della Planargia comprende Bosa, attraversata dal fiume Temo; gli insediamenti di Magomadas, Tresnuraghes, Tinnura, Flussio, Suni e Modolo, ai bordi dell'altopiano della Planargia; l'insediamento di Montresta alla base del Monte Navrino; il sistema dei nuclei costieri di Sa Lumenera, Santa Maria del Mare e Bosa Marina che si trova alla foce del fiume Temo. Di particolare pregio è il centro abitato di Bosa, una delle sette città regie della Sardegna. Il borgo è ben conservato e si caratterizza per l'impatto visivo derivante dal quartiere storico di "Sa Costa", costituito da case di svariati colori che si inerpicano fino ai piedi del Castello di Serravalle anche detto Malaspina (XII secolo). Bosa è particolarmente ricca di monumenti religiosi, civili e di archeologia industriale. Il complesso delle vecchie concerie (Sas Conzas), costruito tra il seicento e il settecento sulle rive del Temo, fu il centro conciario più importante di tutta la Sardegna, dismesso nel 1962 è classificato come monumento nazionale. Dal punto di vista ambientale vi sono due aree SIC che ricadono in parte nel territorio di Bosa. L'area "Entrotterra e zona costiera Bosa, Montresta e Capo Marrargiu" (ZPS) importante perché è uno dei pochi posti in Italia dove sono presenti e nidificano i griffoni e per la presenza di una grande varietà di essenze arboree tra cui la palma nana. L'area "Valle del Temo" che ricade anche nel territorio di Suni, all'interno della quale è presente uno spettacolare canyon scavato dal fiume Temo e dove è notevole la presenza di griffoni, astori, sparvieri e falchi pellegrini. Altro importante sito della Planargia è il parco archeologico di Suni che è costituito dal nuraghe "Seneghe", dal nuraghe complesso "Nuraddeo" e dalla necropoli ipogeica a domus de janas "Chirisconis". Il nuraghe Seneghe è situato nella valle di Modolo in posizione dominante, la torre è alta oltre sei metri. Il Nuraghe Nuraddeo si trova nell'altopiano Pedrasenta ed è un nuraghe complesso costituito da un mastio circondato da tre torri. La necropoli domina la valle del rio Mannu e comprende circa 12 sepolture ipogee monocellulari e pluricellulari. Il sito è gestito dalla società Tacs che si cura anche della gestione della Casa della Tecnologia Contadina "Tiu Virgilio" sita all'interno del paese. Questa rappresenta una testimonianza significativa della cultura contadina e artigiana del periodo compreso tra il XIX e il XX secolo. I siti sono particolarmente curati e la visita guidata è garantita tutto l'anno. tra gli elementi di maggior pregio vi è il sistema storico di difesa costiera costruito dagli aragonesi costituito dalle torri di Foghe, S'Ischia Ruggia e Columbargia in territorio di Tresnuraghes e la torre cinquecentesca di Bosa Marina. Territorio di notevole pregio naturalistico è quello ricadente nel comune di Montresta, comune ricoperto per un terzo della sua superficie da aree boschive tra cui risalta il bosco di sughere secolari di Silva Manna. Altra area di interesse archeologico è il territorio di Sagama che fonti storiche ritengono fosse circondato da nove nuraghe, di cui oggi sono visibili sei. Nel comune di Tresnuraghes risorsa ambientale di grande pregio è Porto Alabe, caratterizzata da sabbia di colori diversi, dal bianco al giallo ocra e dorato, ai frammenti ferrosi. Invece, dal punto di vista storico, nel territorio di Tresnuraghes, sono interessanti le torri costiere aragonesi. Tra queste quella di Foghe risulta essere la più importante, perché costruita per proteggere l'omonima rada quale luogo privilegiato di sbarco dei pirati e dei mori.

2 focus comunali

## **BOSA**



Un incantevole borgo dove tradizione e modernità si fondono e infondono curiosità e fascino. La prima indelebile immagine di Bosa sarà il quartiere storico di sa Costa, fatto di case variopinte che si inerpicano sulle pendici del colle di Serravalle, dominato dal castello dei Malaspina, risalente al XII secolo. Si raggiunge a piedi ammirando dall'alto il panorama di tutta la cittadina. Il poetico Lungo Temp con il Ponte Vecchio che cavalca il fiume, unico navigabile in Sardegna, accompagnerà le passeggiate alla scoperta delle antiche concherie, che ricordano le radici di un centro famosissimo in Italia da metà 1800 a inizio 1900 per le produzioni di pellame d'alta qualità. A testimoniarlo anche il museo delle Conce.

All'interno del borgo ci si può soffermare sulla chiesa dell'Immacolata Concezione, duomo cittadino, e sui suoi bellissimi affreschi. Dentro le mura del castello sorge la chiesa di Nostra Signora de Sos Regnos Altos, impreziosita da un ciclo di dipinti del 1370: qua si svolgono a fine settembre le celebrazioni più suggestive dell'anno bosano. Vicino al centro abitato, nella località campestre di Calmedia, sorge la chiesa romanica di san Pietro extra muros, in origine centro della Bosa vetus prima che la popolazione trasmigrasse nel quartiere di sa Costa (Bosa nova), dove è possibile ammirare sa funtana manna, monumento ottocentesco in trachite rossa.

Bosa è il centro principale della regione storica della Planargia, luogo di tradizione artigianale ed enogastronomica che accoglie con un calice di pregiata malvasia, uno dei vini dolci sardi più amati, e mostra le sue eccellenze: gioielli di corallo, cesti di asfodelo, tessuti, tra cui il filet, nato dall'antico sapere femminile e, non ultimo, il pescato. Un'altra tradizione contraddistingue il borgo: il

Karrasegare osincu. Il Carnevale di Bosa è uno dei più caratteristici e popolati della Sardegna, unisce il fascino delle maschere tradizionali all'allegoria dei carnevali moderni.

Nella foce del Temo sorgono il porto turistico fluviale e accanto Bosa Marina, località molto apprezzata e premiata ogni anno dalla Guida Blu di Legambiente. Le spiagge di s'Abba Druche, Portu Managu, Turas e Compoltitu completano lo scenario di bellezze costiere, dove ci si potrà immergere e rilassare. Se appassionati di trekking e birdwatching si potrà andare verso il parco biomarino di capo Marrargiu e la riserva naturale di Badde Aggiosu e Monte Mannu.

## SUNI



Si adagia sull'altopiano basaltico della Planargia, in posizione dominante sulla vallata di Modolo. Suni è un paese di poco più di mille abitanti a pochi minuti da Bosa che rientra nel tracciato delle Strade della malvasia. L'abitato si sviluppa intorno a chiesa di san Pancrazio (XV secolo) e parrocchiale di santa Maria della neve. Il santo è festeggiato a metà maggio con processioni, canti e balli tradizionali e un'*ardia*. La patrona è celebrata a inizio agosto con la festa del folklore. A fine giugno, c'è la festa di san Narciso, nella suggestiva chiesa campestre a lui dedicata, a fine settembre si celebrano i santi Cosma e Damiano. Vicino alla parrocchiale, una dimora del centro storico che ha conservato l'antica architettura originale, è diventata casa-museo *Tiu Virgiliu*, segno 'vivente' della cultura contadina. La casa della Tecnologia Contadina "Tiu Virgiliu" conserva oltre mille oggetti, manufatti e macchinari legati ad attività artigianali e agropastorali, compresa bottega del calzolaio e angolo della tessitura. Una mostra fotografica racconta i siti prenuragici e nuragici di Suni e periodicamente si potranno trovare esposizioni su lavorazione del grano e panificazione, abiti tradizionali e giocattoli di un tempo. Secondo leggenda, Suni sarebbe nato da *sa Idda Ezza* (il vecchio paese), dove sono emersi resti nuragici, tra cui la tomba di Giganti di *Chighentolu*. Il villaggio si trova vicino a un monastero dei monaci cistercensi del XII secolo. In realtà, l'area attorno al paese reca segni di insediamenti umani ancora più antichi, sin dal Neolitico. L'eredità preistorica più importante è custodita dentro il parco archeologico di Suni che comprende il protonuraghe *Seneghe*, il nuraghe complesso *Nuraddeo* e le *domus de Janas* di *Chirisconis*. Il nuraghe *Seneghe* è un raro caso di nuraghe 'a corridoio' visitabile, risalente all'età del Rame (2400-1800 a.C.), si trova in una sporgenza rocciosa basaltica. Attorno al monumento sono state rinvenute varie ceramiche di epoca romana.

Il *Nuraddeo* è invece costituito da un mastio alto 16 metri, ben conservato e circondato da un bastione di tre torri. Intorno, evidenti i resti di un villaggio. La necropoli ipogeica di *Chirisconis*, scavata nel tufo, comprende 12 aperture che immettono in sepolture monocellulari o pluricellulari: in tutto 21 piccoli ambienti con tracce di pittura rossa sulle pareti e accesso 'a vestibolo'. In ultimo vicino al parco risplende lo stagno *Pischina 'e Paule*, abitato da numerose specie animali. Da qui ci si potrà avventurare in percorsi panoramici naturalistici attraverso luoghi in cui nidifica il grifone.

**VISIT ALTO-CAMPIDANO**



L'area dell'Alto-Campidano è costituita dai comuni di Bauladu, Tramatzza e Zeddiani posizionati nei pressi della S.S. 131, e i comuni di Milis e Nurachi più interni. Nurachi si distingue per le caratteristiche abitazioni in mattoni crudi, mentre Milis per i muri in pietrame di basalto nero, i tetti color ocra e marrone e il manto stradale riportato all'antico acciottolato col sistema dell'"impedrau". Nel Campidano di Oristano dal punto di vista archeologico interessanti sono il nuraghe Crabia, in ottimo stato di conservazione e le tombe dei Giganti di Muraguada, edificate con grossi blocchi basaltici, entrambi siti nel comune di Bauladu. Appartiene al periodo medioevale la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Maria Maddalena, Salvatore e Geminiano sita nel comune di Tramatzza. La chiesa contiene un sarcofago risalente all'epoca giudicale, caratterizzato da una serie di decorazioni a bassorilievo. Tra le chiese di particolare pregio dell'area si evidenzia anche la chiesa della Madonna delle Grazie, situata nel centro di Zeddiani e risalente al Tredicesimo secolo. Tra gli elementi architettonici di rilievo dell'area si possono annoverare l'antico Palazzo nobile Boyle, risalente al Settecento, che ora ospita al suo interno il Museo del costume e del gioiello sardo visitabile su appuntamento e Villa Pernis, risalente a fine ottocento. Entrambi sono ubicati nel territorio di Milis, all'interno del quale è presente anche un interessante risorsa ambientale: il bosco di agrumi di Villa Flor. Vestigia del periodo neolitico sono presenti nel territorio di Nurachi. Si tratta dei villaggi "Mare e Pauli", "Paule e Fenu", "Cuccuru e Mari" e "Gribaia" all'interno dei quali sono stati rinvenuti reperti riconducibili alla cultura di San Michele di Ozieri e di San Gimignano di Sestu.

2 focus comunali

## ***NURACHI***



*Centro storico di Nurachi*

Il paese di Nurachi si distende accanto alla statale 292, litoranea panoramica nord occidentale che accompagna il viaggiatore sino alle incantevoli spiagge dell'area marina della penisola del Sinis e nei boschi secolari del Montiferru. Nurachi è un centro di origine antichissima del Campidano di Oristano, da cui dista meno di dieci chilometri, popolato da mille e 700 abitanti. Il suo territorio si estende sino allo stagno di Cabras, con aree di interesse naturalistico come Mare 'e pauli, inserita nella convenzione di Ramsar, e il parco di Pischeredda, con una torre spagnola: qui si possono ammirare specie rare tra cui fenicotteri e gallinelle d'acqua. Sono luoghi ricchi di vegetazione palustre, tra cui su fenu, materia prima de is fassonis, piccole imbarcazioni di origini antiche usate dai pescatori dello stagno. La pesca è una delle risorse, seppure sono prevalenti le attività agricole: coltivazioni di cereali, agrumeti e vigneti, da cui giunge la vernaccia, pregiato vino bianco.

Il nome del paese è passato attraverso una lunga evoluzione intorno alla radice nur (pietra), tipica di molti toponimi sardi. Il centro storico è caratterizzato da case campidanesi, costruite con mattoni di terra cruda (ladiri), con corte e locali attorno. Si potranno conoscere le tradizioni di Nurachi nel museo etnografico, dedicato a Peppetto Pau, scrittore e studioso di spicco della Novecento sardo. Allestito in un'antica casa padronale, in quattro sale multimediali rappresenta ambiente naturale delle zone umide, architettura tradizionale, musica (in particolare le launeddas, arcaico strumento a canne)



e cibo. Al centro del paese spicca la seicentesca parrocchiale di san Giovanni Battista, costruita su una preesistente chiesetta romanica del VI secolo, venuta alla luce sotto il pavimento. L'antico edificio presenta un'unica navata absidata e due ambienti ai lati del presbiterio, uno era adibito a battistero: vi è stata trovata una vasca circolare rivestita di intonaco bianco. Intorno alla chiesa si estendeva una necropoli databile al VI-VII secolo. Il territorio, abitato fin dalla preistoria, presenta insediamenti neolitici come i villaggi Mare e Pauli, Paule e Fenu, Cuccuru e Mari e Gribaia, dove sono state rinvenute frecce e accette in ossidiana, piccole statue in marmo e terracotta, altri materiali fittili e litici. La frequentazione proseguì nell'età del Bronzo: lo provano i resti del nuraghe Nuraci de Pische, dal quale il paese ha preso nome. Frammenti ceramici svelano il passaggio fenicio nelle località is Ollaius e sa Manenzia. Molto più vistose le tracce romane: Nurachi era importante stazione lungo la strada da Tharros a Cornus. Sono state ritrovate lucerne, anfore, monete, macine nonché un cippo funerario che presenta una raffigurazione di strumenti lustrali.

## *BAULADU*



*Nuraghe Crabia*

Il paese si estende sulle pendici collinari dell'altopiano basaltico di Abbasanta, delimitato a nord dai contrafforti del Montiferru e a sud dalla pianure dell'alto Campidano, una zona ricca di sorgenti e molto fertile. Bauladu è un piccolo centro, popolato da circa 700 abitanti, distante 18 chilometri da Oristano, di nuovo autonomo dal 1946, dopo essere stato unito a Milis nel 1927. Si basa essenzialmente su una florida agricoltura, praticata nella parte pianeggiante del territorio, mentre la parte collinare è destinata al pascolo. Il toponimo significa 'guado largo', in riferimento al guado del fiume rio Cispiri, che ne attraversa il territorio e una volta unitosi al riu Mare Foghe, sbocca nello stagno di Cabras. In quest'area c'è un grande parco naturalistico, con rettili rari, il colubro di Esculapio e quello sardo.

La tradizione indica in Santa Barbara de Turre il più antico insediamento di Bauladu, abbandonato in seguito a un'epidemia. Gli abitanti scampati alla peste, passarono sotto la protezione dei camaldolesi, fondatori delle chiese di san Lorenzo e di san Gregorio. Il villaggio divenne un importante villa monastica sotto il giudicato d'Arborea. Il suo sviluppo è legato soprattutto alla grande abbazia di santa Maria di Bonarcado. Le due chiese medioevali sono tutt'oggi le principali del paese, oltre che le più antiche. La parrocchiale di san Gregorio Magno è nel centro storico: il primo impianto romanico risale al XIII secolo, così come la sua facciata in pietre a vista. Ristrutturata nel XVIII secolo, conserva all'interno di una cappella la scultura lignea della Madonna col Bambino, dorata e policroma, attribuita a un intagliatore di scuola napoletana del 1600. La chiesa di san Lorenzo, precedente alla parrocchiale, è immersa nel verde di un giardino. Tra le feste religiose spiccano le celebrazioni di santa Vittoria (metà maggio), con accensione di un grande falò, e di san Giovanni battista (fine giugno). Alla processione in onore del santo partecipano donne e uomini in abiti

tradizionali (quello femminile di colore rosso) e cavalieri, che poi si sfidano in giostre e prove d'abilità. Il pranzo è a base di pecora bollita e vino locale. La festa si svolge in concomitanza con la sagra della pecora e del formaggio, a conferma della tradizione agropastorale. La presenza umana nel territorio è documentata da età nuragica con le tombe di Giganti di Muraguada, edificate con blocchi basaltici e ingresso rettangolare, e il nuraghe Crabia, in ottimo stato di conservazione, con tholos (copertura a falsa cupola) intatta al pian terreno e una scala che d'accesso al piano superiore

**ENOGASTRONOMIA in MONTIFERRU ALTO-CAMPIDANO PLANARGIA**



Una delle principali peculiarità dell'area è rappresentata dai prodotti agroalimentari e dai modi di produrre. Nell'area esistono specificità particolarmente rilevanti per l'economia locale, alcune delle quali sono inserite in processi di valorizzazione e messa in rete delle imprese produttrici. Esempi significativi si riscontrano nella filiera olivicola, vitivinicola, così come nell'allevamento, ad esempio nel lattiero-caseario, nelle produzioni tradizionali di pasta e pane, ma anche in altre produzioni vegetali (come agrumi, biodiversità orticole, etc.). Contemporaneamente nel territorio esiste un tessuto imprenditoriale di micropiccole imprese multifunzionali con un alto potenziale di innovazione correlato alla valorizzazione delle tipicità e alle caratteristiche culturali e ambientali del territorio. Queste specificità nascono grazie ad un lungo saper fare connesso anche alla conformazione territoriale. Nel Montiferru le caratteristiche morfologiche, l'orografia e la sua copertura vegetale hanno determinato un'economia agricola prevalentemente legata alle attività zootecniche e, in particolare, all'allevamento ovino e bovino di razze rustiche (ad es. la sardo-modicana detta anche Bue Rosso e la sardo-bruna detta anche Melina), condotte principalmente allo stato brado, rivolte sia alla produzione di carne sia di latticini (tra le specificità casearie si annoverano casizolu, fresa de attenzu e trizza). Autentica peculiarità Sa Patata e' moro, un tubero dal caratteristico colore viola presente esclusivamente nel comune di Scano di Montiferro. In prossimità dei centri urbani, al margine delle pendici boscate, i versanti sono terrazzati e coltivati con olivi (la bosana e la semidana sono tra le varietà più importanti), gli stretti fondovalle con colture ortive e i pianori rilevano estesi pascoli anche arborati. Queste produzioni caratterizzano anche la Planargia, anche se più significativa è la viticoltura (tra le varietà più importanti si annovera la Malvasia di Bosa). Differenti sono i comuni che si collocano nel campidano di Oristano e nel Sinis in cui il paesaggio pianeggiante è segnato dalla coltura cerealicola e ortiva (ad es. riso, grano, carciofo, pomodoro), dal pascolo ovino e dalla presenza di consistenti e pregiati vigneti di Vernaccia. Peculiare è anche il paesaggio del comune di Milis caratterizzato dalla "VEGA", l'ampia distesa di terreno pianeggiante, ricca di coltivazioni agrumicole ed acque irrigue. Il centro è, infatti, conosciuto in tutta l'isola in particolare per gli aranceti. Altra specificità della frutticoltura dell'area è la ciliegia di Bonarcado. Significativa è anche la relazione con il mare e la costa (ad es. le frazioni di Cuglieri, Bosa, Tresnuraghes), caratterizzate pertanto anche dalle produzioni legate al sistema della pesca. Nel territorio sono presenti anche altre specificità agroalimentari, a volte caratteristiche anche di un solo comune, come i cosiddetti prodotti da forno, pane, pasta e dolci. Ancora i distillati, prodotti diffusi nel territorio, anche se prevalentemente realizzati in modo informale con qualche eccezione (ad es. a Santu Lussurgiu); il miele e la produzione di prodotti derivanti come l'idromele. A questi si aggiungono i manufatti dell'artigianato come i prodotti in filigrana dell'oreficeria bosana, i prodotti da lavorazione del legno, i filet, le nasse, la cestineria di salice e canna, i cestini in asfodelo, giunco e paglia, la lavorazione delle pelli.

## ATTIVITÀ CULTURALI



Il territorio dell'area è ricco anche di attività culturali (eventi, sagre, feste). Il numero di manifestazioni ed eventi è cresciuto negli ultimi anni, si osserva una buona distribuzione degli stessi lungo l'arco dell'anno. Come la maggior parte dei paesi della Sardegna i comuni dell'area organizzano, di concerto alle associazioni attive nel territorio, feste religiose, eventi legati alla cultura agropastorale, sagre agroalimentari e manifestazioni culturali di svariato tipo. Tra tutti gli eventi di particolare interesse sono il carnevale di Santu Lussurgiu caratterizzato da sa Carrela 'e nanti, corsa a cavallo su una strada sterrata al centro del paese e l'"Ardia di San Lussorio" giostra equestre che si svolge nel mese di agosto. Il forte legame tra gli abitanti di Santu Lussurgiu e il cavallo è dimostrato dal fatto che la località San Leonardo di Siete Fuentes è teatro della "Fiera regionale del cavallo" che è giunta, nel 2019, alla sua 113<sup>a</sup> edizione. È una rassegna completa dell'allevamento equino in Sardegna e mantiene in Italia il record della maggior biodiversità di cavalli. La manifestazione ha l'obiettivo di promuovere il cavallo in tutti i suoi possibili utilizzi, ma soprattutto dal punto di vista turistico, per un modo diverso e sostenibile di concepire il proprio viaggio. Durante la fiera si svolgono anche gare e mostre a tema, nonché attività legate al settore agroalimentare. Nel comune di Flussio in primavera si svolge la rievocazione del rito della raccolta dell'asfodelo, utilizzato per fare le corbule e i canestri tradizione del paese, durante la festa della comunità "Tirende isciareu". Il comune di Seneghe si distingue per una forte attività culturale. Evento che richiama pubblico da tutta la Sardegna e non solo è il "Capudanne de sos poetas", manifestazione di poesia, arte e teatro che si svolge agli inizi di Settembre e che nel 2008 è stata premiata come migliore manifestazione poetica italiana. Sempre a Seneghe due sono le manifestazioni che ruotano intorno a una delle produzioni che caratterizzano il paese, l'olio. Una è il "Premio Montiferru", premio nazionale per l'olio d'oliva di qualità, che si svolge tra la fine di febbraio e l'inizio di marzo; l'altra è "Prentzas Apertas - la festa dell'olio nuovo" che si svolge nell'ultima settimana di novembre nell'ambito delle iniziative "Pane e olio nei frantoi" dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio. Legata alle produzioni del territorio è anche la "Sagra del vino novello" di Milis, altra manifestazione di successo dell'area, che nel mese di Novembre 2019 arriverà alla trentunesima edizione. A Scano di Montiferru in estate si svolge la "Sagra Panes e Funtanas", all'interno della quale si presentano i piatti tipici scanesi a base di pane. Sempre in estate a Montresta la Pro Loco promuove la "Sagra de sos pipiriolos", durante la quale si può degustare questo piatto della zona, una pasta di semola dalla forma particolare, insieme ad altre tipicità gastronomiche del paese. Bonarcado dedica ormai da quindici anni una sagra alla sua rinomata ciliegia nel giorno della festa della Repubblica. La manifestazione, conosciuta con il nome di "Sagra de sa Cariasia Bonarcadesa", accosta alla degustazione e vendita delle ciliegie tutta una serie di eventi come mostre di prodotti tipici, conferenze, pranzi in piazza, escursioni, musiche, balli. A Cuglieri invece si svolge ormai da parecchi anni una sagra chiamata "Panada" dedicata appunto a questa preparazione. Come la maggior parte delle sagre alla degustazione e alla vendita del prodotto principale si affiancano dimostrazioni e mercatini dei prodotti tipici locali. A Tresnuraghes nei mesi estivi si svolge invece la sagra del vitello che è arrivata alla sua terza edizione. Una manifestazione dedicata alla birra artigianale si è svolta a Bosa, con un'edizione primaverile e una estiva, quest'anno dal nome "Bosa beer fest". In quest'occasione Bosa ha ospitato 14 tra i migliori birrifici artigianali sardi. Altro evento che richiama un vasto pubblico è il "Carnevale estivo di Bosa", ormai giunto alla sua ventunesima edizione. Bauladu è la vetrina di un festival culturale letterario, denominato "Ananti de Sa Ziminera - Fèstival Literàriu Difùndiu". In un fine settimana primaverile si svolgono una serie di incontri, musiche d'autore e degustazioni all'interno delle case campidanesi del paese. Vi sono diverse forme di turismo sostenibile presenti nel territorio. Esistono varie esperienze che cercano di mettere a valore gli elementi di attrattività e il sapere fare locale, di costruire un'offerta turistica stagionalizzata e che si rivolge a nicchie specifiche di mercato, che punta alla costruzione di "esperienze". La forma di turismo rurale più significativa e radicata è quella dell'agriturismo, inoltre, nel territorio è presente una modalità del tutto originale di ospitalità che è l'albergo diffuso.

# I PERCORSI



## A CAVALLO TRA MARE E MONTAGNA



Un tour alla scoperta delle diversità dei paesaggi, dedicato agli appassionati del cavallo. Questo percorso, che prevede diversi itinerari, poggia sulla grande storia e cultura che di questo animale si ha nel territorio specifico. Un areale ampio, che va da Santu Lussurgiu ad Abbasanta, sede della storica Tanca Regia, Ghilarza, Sedilo ecc. Perno fondamentale l'azienda Mandra Edera, che con grande esperienza ed in collaborazione con altre imprese, realizza lunghe escursioni a cavallo (anche di più giornate), partendo dal Guilcer, passando dal Montiferru e giungendo fino alle coste del Sinis.

Percorsi tracciati, in parte, sul solco di alcune ippovie già segnalate. Oltre ad ammirare la bellezza dei paesaggi, ad instaurare un rapporto diretto con la natura, a godere delle magnificenze archeologiche disseminate sul territorio che la storia ha consegnato a questa terra, sarà possibile vivere- come esperienza extra- una esperienza enologica del tutto peculiare: si lambiscono i territori del vernaccia, antico vino ossidativo.

Prima accoglienza a Casa Enna: visita all'Ecomuseo e primo approccio con l'ancestrale tecnica della Vernaccia, antenato dei vini ossidativi nel bacino del mediterraneo (si racconta che in Mesopotamia, Georgia e Sardegna contemporaneamente l'uomo abbia addomesticato piante ed animali). N.B. Sarebbe necessaria eventualmente anche la figura di un archeologo (partecipazione Archeoclub la Bocca del Vulcano)

L'accoglienza verrà sviluppata dal gruppo dell'associazione: ingresso al territorio, racconto del vino e delle sue interazioni con letteratura, cinema e scienza; la storia del vitigno (installazioni dei vinaccioli nuragici dall'ancestrale genetica) e della sua addomesticazione; il lievito flor e la maturazione del vino, l'ancestrale impiego della terracotta anziché del legno, l'origine dell'espressione locale "murrui" ecc.

Seconda tappa, a piedi da Casa Enna in vigna (Fam. Orro): come si conduce una vigna.

Terza tappa (sempre Fam. Orro): la cantina, la parte produttiva (fasi della produzione e presa visione del flor attraverso l'impiego della botte didattica), degustazione (a seconda dell'interesse potrebbe trattarsi di una verticale oppure di una degustazione mista, con eventuale abbinamento di cibi del territorio Montiferru -Sinis (pisci affumau, casizolu, riso ecc.) N.B. La degustazione varia a seconda si tratti di una merenda o di un pranzo/cena.

Tra le altre tappe integrabili è possibile optare per una degustazione guidata di vino e olio presso il Wine Country Resort Capo Nieddu dove si potrà visitare l'azienda e aggiungere un cooking class/laboratorio di cucina con i prodotti tipici del territorio. L'opzione degustazioni e visite ai vigneti prevede un viaggio tra le eccellenze gastronomiche da percorrere in compagnia di vini, formaggi, salumi e pane tipico. La degustazione inizia con il tour (in lingua italiana o inglese) e prevede c.a 20 minuti di camminata, si attraversa il vigneto di vermentino per poi arrivare a quello del cannonau. I partecipanti avranno la possibilità di vedere e toccare le piante ed i frutti, oltre che venire informati sui sistemi di produzione. Al rientro dalla passeggiata si proporrà una degustazione guidata ai prodotti aziendali: 2 calici di vino dell'azienda – 1 bianco e 1 rosso; Pane tipico e grissini fatti in casa; Diverse tipologie di formaggio e/o salumi in abbinamento ai vini e gli ospiti avranno la possibilità di acquistare i prodotti aziendali. Vi è inoltre la possibilità di avventurarsi in un viaggio attraverso i sensi con una degustazione professionale dell'olio con assaggiatori professionisti. Inoltre come esperienza extra si potrà prenotare il "Caponieddu Italian Experience" un percorso che darà la possibilità ad appassionati e amatori di vivere un'autentica esperienza d'alta cucina all'insegna dei prodotti, delle tradizioni gastronomiche Sarde e Italiane. Il corso di cucina è pensato per coinvolgere i non addetti ai lavori, che, negli spazi del Resort Caponieddu, si troveranno a vestire i panni di una

vera brigata di cucina guidata dallo Chef Barbara Lembo. L'esperienza sottolineerà infatti il lavoro e l'operatività che si trovano dietro le quinte della cucina, facendo vivere l'atmosfera, l'operatività e l'impegno che costituiscono il lavoro di un vero team di cucina. L'obiettivo è quello di realizzare un menu d'alto livello, che parta dalla sapiente lavorazione materie prime, il rispetto delle regole che costituiscono l'ingegneria del menu, le modalità del servizio e l'importanza della mise en place. Il corso di base è di due ore per la realizzazione di una portata e di una giornata intera per la realizzazione di un menu completo. Ai partecipanti verrà rilasciato un'attestato di partecipazione e un grembiule ricordo.

Sempre nelle attività-extra sarà possibile prenotare una vista ai vigneti con degustazione vini presso Is Cheas Boutique Hotel dove verranno raccontate le storie che si celano dietro ogni appassionato anno di produzione alla scoperta delle varietà sarde di uvaggio e con un accompagnamento alla degustazione nel Cottage Pool Bar. Nella stessa struttura si potrà prenotare un laboratorio di cucina con lo chef per fare della vacanze il momento ideale per dedicare qualche ora di tempo a creare piatti sfiziosi ed impasti della tradizione, come i ravioli e i culurgiones sardi.

Ulteriore attività di degustazione vini "Dal calice al territorio e viceversa" è proposta dall' Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione: la degustazione di vini si prepone come obiettivo di raccontare un territorio vinicolo agli ospiti, attraverso le varietà di vitis vinifera più diffuse nella vinificazione e lo stile di ogni produttore anche confrontando diversi territori e diverse annate. La degustazione, che si sviluppa nell'arco temporale di 1.30/ 2,30 h ca, può svolgersi, secondo stagione, nella Cucina Antica dell'Albergo (da 2 a 8 partecipanti), nel Patio/Giardino (da 2 a 10 partecipanti), nella più ampia Sala Ristorante (da 9 a 20 partecipanti).

**Tema:** Cultura equestre, percorsi escursionistici a cavallo, collegamento tra aree interne e costa (Guilcer, Montiferru, Sinis), prodotti agro-alimentari di eccellenza del territorio.

**Proponenti e Partecipanti:** Azienda Mandra Edera, Agri-campeggio Elighes 'Uttiosos, Archeoclub, Famiglia Orro, Agriturismo Montiferru, Agriturismo l'Orto, Agriturismo Bellu, Is Cheas, Agriturismo S'Ispiga, Wine Country Resort Caponieddu, Antica Dimora del Gruccione.

**Luogo di partenza:** Abbasanta

	<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>		
<b>Itinerario 1 Sinis 1/2 g.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo da Abbasanta al Sinis, con guida (andata)	Abbasanta -Cabras	Mandra Edera
	Pranzo	Al sacco oppure frugale con il pastore	Mandra Edera in collaborazione con Fratelli Salaris (in loc. "Conche e mele")
	Percorso a cavallo dal Sinis a Abbasanta, con guida (ritorno)	Cabras -Abbasanta	Mandra Edera
<b>Attività extra "Esperienza enologica"</b>	Visita in cantina/vigna con degustazione (versione leggera/ricca)  Visita all'Ecomuseo della Vernaccia di Oristano	Tramatza	Famiglia Orro  Ecomuseo della Vernaccia Archeoclub la Bocca del Vulcano

<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>			
<b>Itinerario 1 -bis Sinis 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo dal Sinis, con guida (andata)	San Vero Milis	In collaborazione con Is Benas Mandra Edera
	Pranzo	Al sacco	Mandra Edera
	Visita a cavallo presso loc. Is Aruttas ed il sito archeologico di Monte Prama	Cabras	Mandra Edera ed operatori locali
<b>Attività extra “ristorazione” Opzione 1</b>	Pranzo	Riola Sardo	Agriturismo Bellu
<b>Attività extra “ristorazione” Opzione 2</b>	Pranzo	San Vero Milis	Agriturismo l’Orto
<b>Attività extra “Esperienza enologica”</b>	Visita in cantina/vigna con degustazione (versione leggera/ricca)  Visita all’Ecomuseo della Vernaccia di Oristano	Tramatza	Famiglia Orro  Ecomuseo della Vernaccia Archeoclub la Bocca del Vulcano

<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>			
<b>Itinerario 1 -tris Sinis 5-6 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo da Abbasanta a Santu Lussurgiu, con guida (andata)	Abbasanta, San Leonardo Santu Lussurgiu	Mandra Edera
	Appoggio Cavalli + Cena a base di prodotti aziendali e tipici locali	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernottamento opzione 1 Agricamping con servizio tenda incluso	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernottamento opzione 2 Notte in Albergo Diffuso	Santu Lussurgiu	Antica Dimora del Gruccione
	Ripresa percorso a cavallo verso sito archeologico di Cornus	Santu Lussurgiu-Cuglieri	Mandra Edera ed operatori locali
	Pranzo	Al sacco	
	Appoggio cavalli + Cena a base di prodotti aziendali e tipici locali + Pernotto Opzione 1	Cuglieri	Agriturismo s'Ispiga
	Appoggio cavalli + Degustazione Vini + Cena a base di prodotti aziendali e tipici locali + Pernotto Opzione 2	Cuglieri	Wine Country Resort Capo Nieddu
	Ripresa percorso a cavallo verso il Sinis (loc. su tingiosu, Is Arutas, Stagno di Cabras)	San Vero Milis-Cabras	Agriturismo Bellu
	Pranzo	San Vero Milis	Is Cheas
	Appoggio cavalli + Cena a base di prodotti aziendali e tipici locali + Pernotto	San Vero Milis	Is Cheas

<b>Attività extra “Esperienza enologica”  Opzione 1</b>	Tour dei vigneti e degustazione vini	San Vero Milis	Is Cheas
<b>Attività extra “Esperienza enologica”  Opzione 2</b>	Visita in cantina/vigna con degustazione (versione leggera/ricca)  Visita all’Ecomuseo della Vernaccia di Oristano	Tramatza	Famiglia Orro  Ecomuseo della Vernaccia Archeoclub la Bocca del Vulcano
<b>Attività extra “Degustazione olio”  Opzione 3</b>	Degustazione olio	Cuglieri	Wine Country Resort Capo Nieddu
<b>Attività extra “Cooking class”  Opzione 4</b>	Laboratorio di cucina “Caponieddu Italian Experience”	Cuglieri	Wine Country Resort Capo Nieddu
<b>Attività extra “Cooking class”  Opzione 5</b>	Laboratorio di cucina con lo Chef	San Vero Milis	Is Cheas

<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>			
<b>Itinerario 2 Montiferru 2/3 g.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo da Abbasanta a Santu Lussurgiu, con guida (andata)	Abbasanta -Santu Lussurgiu	Mandra Edera
	Pranzo	Bonarcado	Agriturismo Su Forraghe
	Appoggio Cavalli + Cena a base di prodotti tipici aziendali e locali	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernottamento opzione 1 Agricamping con servizio tenda incluso	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernottamento opzione 2 Notte in albergo diffuso	Santu Lussurgiu	Antica Dimora del Gruccione
	Percorso a cavallo da Santu Lussurgiu a Abbasanta, con guida (ritorno)	Santu Lussurgiu- Abbasanta	Mandra Edera
<b>Attività extra “Cultura materiale del Borgo”</b>	Attraversamento del borgo e eventuale sosta per visite a botteghe artigiane, museo locale	Santu Lussurgiu	In collaborazione con Antonio Deiana e/o Az.Taccone [da definire]  Bottghe artigiane Museo della tecnologia contadina Francesco Salis Archeoclub la Bocca del Vulcano
<b>Attività extra Esperienza Enologica “Dal calice al territorio e viceversa</b>	Degustazione vini come racconto del territorio	Santu Lussurgiu	Antica Dimora del Gruccione



<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>			
<b>Itinerario 2-bis Montiferru 2/3 g.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo da Abbasanta a Santu Lussurgiu, con guida (andata)	Abbasanta -Santu Lussurgiu	Mandra Edera
	Pranzo	Al sacco	
	Appoggio Cavalli + Cena a base di prodotti tipici aziendali e locali	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernottamento opzione 1 Agricamping con servizio tenda incluso	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernottamento opzione 2 Notte in albergo diffuso	Santu Lussurgiu	Antica Dimora del Gruccione
	Percorso a cavallo da Santu Lussurgiu a Abbasanta, passando lungo mare per il Sinis, con guida (ritorno)	Santu Lussurgiu- Abbasanta	Mandra Edera

<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>			
<b>Itinerario 4 Gulicer Montiferru Sinis 3/4 g.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo da Abbasanta a Santu Lussurgiu, con guida (andata)	Abbasanta -Santu Lussurgiu	Mandra Edera
	Pranzo	Al sacco	
	Appoggio Cavalli + Cena a base di prodotti tipici aziendali e locali	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
	Pernotto opzione 1	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos

	Agricamping con servizio tenda incluso		
	Pernotto opzione 2 Notte in albergo diffuso	Santu Lussurgiu	Antica Dimora del Gruccione
	Percorso a cavallo da Santu Lussurgiu a San Vero Milis, con guida (proseguo)	Santu Lussurgiu- San Vero Milis	Mandra Edera
	Appoggio cavalli + cena + pernotto  Opzione 1	San Vero Milis	In collaborazione con Is Benas
	Appoggio cavalli + cena + pernotto  Opzione 2	San Vero Milis	Agriturismo L'Orto
	Appoggio cavalli + aperitivo di degustazione vini + cena + pernotto  Opzione 3	San Vero Milis	Is Cheas
<b>Attività extra “Esperienza Enologica”</b>	Visita in cantina/vigna con degustazione (versione leggera/ricca)  Visita Ecomuseo del Vernaccia di Oristano	Tramatza	Famiglia Orro Ecomuseo del Vernaccia
<b>Attività extra Esperienza Enologica “Dal calice al territorio e viceversa</b>	Degustazione vini come racconto del territorio	Santu Lussurgiu	Antica Dimora del Gruccione

<i>A Cavallo tra mare e montagna</i>			
<b>Itinerario 5 San Leonardo 2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
	Transfert da Punto di arrivo a Abbasanta	Abbasanta	
	Percorso a cavallo da Abbasanta a San Leonardo (ippovia Bosa-San Leonardo lato Monte Sant'Antonio) con guida (andata)	Abbasanta – Scano di Montiferro	Mandra Edera
	Appoggio Cavalli + Cena a base di prodotti tipici aziendali e locali	Scano di Montiferro	Agriturismo Montiferru
	Percorso a cavallo da Scano di Montiferro a Abbasanta, con guida (rientro)	Scano di Montiferro- Abbasanta	Mandra Edera
<b>Attività extra “Esperienza Enologica”</b>	Menu degustazione a base di Vernaccia e Malvasia	Scano di Montiferro	Agriturismo Montiferru

## VITIGNI NURAGICI: TRA MONTIFERRU, PLANARGIA E SINIS



Un vero e proprio tour enogastronomico- di 2/4 giorni- alla scoperta di autentici tesori, dedicato agli appassionati di produzioni tipiche ed artigianali. Un racconto del territorio che vede come elementi centrali due vitigni autoctoni risalenti all'epoca nuragica: il vernaccia e il malvasia, due vini ossidativi -una rarità- simbolo uno del Montiferru e l'altro della Planargia, difesi e valorizzati da alcune aziende che fanno di questo una vera missione. Due itinerari che uniti insieme vanno a formare un tutt'uno.

**L'Itinerario 1.** Alla scoperta del Vernaccia, si parte dall'Ecomuseo del Vernaccia di Oristano a Tramatzza, gestito dall'omonima associazione, a seguire visita in vigna e poi in cantina, con immancabile degustazione.

I. Prima accoglienza a Casa Enna: visita all'Ecomuseo e primo approccio con l'ancestrale tecnica del Vernaccia, antenato dei vini ossidativi nel bacino del mediterraneo (si racconta che in Mesopotamia, Georgia e Sardegna contemporaneamente l'uomo abbia addomesticato piante ed animali). L'accoglienza verrà sviluppata dal gruppo dell'associazione: ingresso al territorio, racconto del vino e delle sue interazioni con letteratura, cinema e scienza; la storia del vitigno (installazioni dei vinaccioli nuragici dall'ancestrale genetica) e della sua addomesticazione; il lievito flor e la maturazione del vino, l'ancestrale impiego della terracotta anziché del legno, l'origine dell'espressione locale "murrui" ecc.

II. Seconda tappa, a piedi da Casa Enna in vigna (Fam. Orro): come si conduce una vigna.

III. Terza tappa (sempre Fam. Orro): la cantina, la parte produttiva (fasi della produzione e presa visione del flor attraverso l'impiego della botte didattica), degustazione (a seconda dell'interesse potrebbe trattarsi di una verticale oppure di una degustazione mista, con eventuale abbinamento di cibi del territorio Montiferru -Sinis (pisci affumau, casizolu, riso ecc.) N.B. La degustazione varia a seconda si tratti di una merenda o di un pranzo/cena. Sul territorio sarà poi possibile pernottare presso: (1) il B&B Su Riu di Seneghe; (2) l'Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione di Santu Lussurgiu dove è possibile anche trattenersi per un pasto completo, a pranzo o a cena; (3) l'agricampeggio Elighes 'Uttiosos sempre a Santu Lussurgiu; (4) il boutique hotel Is Cheas di San Vero Milis; (5) Hotel Lucrezia – Boutique Hotel di Riola Sardo; (6) la Tinaia Country House di Magomadas; (7) l'eco BnB Bisos - Ospitalità Diffusa Ecosostenibile a Paulilatino.

Tra le attività extra possibili (oltre la scelta del pernottamento):

- tappa presso una delle cantine del Vernaccia di lunga durata (Carta, Contini), in grado di offrire una degustazione composta da un numero maggiore di annate;
- visita alle antiche cantine del Vernaccia realizzate in ladiri [mattoni di terra cruda e paglia] nel comune di Nuracchi;
- godere di importanti emergenze archeologiche (Cabras, Tarros, Cornus ecc.);
- la cultura e l'arte della canna, tipico materiale di Tramatzza e Nuracchi, visita presso artigiani locali;
- la cultura e l'arte del pane cerimoniale, laboratori a Tramatzza e Santu Lussurgiu;
- la cultura e l'arte della pasta, laboratori a Santu Lussurgiu;
- l'arte della coltelleria, la produzione di distillati, a Santu Lussurgiu;
- l'olio extra vergine, altro simbolo del territorio, interessante una visita presso gli oliveti, al frantoio sociale di Seneghe con degustazione);
- il mondo delle api, laboratorio sulla produzione del miele e degustazione;
- cooking-class con i prodotti del territorio a San Vero Milis.

**Itinerario 2.** Alla scoperta del Malvasia

I. Accoglienza con visita in vigna presso l'azienda Columbu oppure direttamente in cantina (nel cuore dell'antico borgo di Bosa), con degustazione a Su Camasinu e pernottamento presso: (1) l'Albergo diffuso Aghinas;

II. Seconda giornata, visita in vigna e cantina presso altre aziende del territorio situate tra Bosa e Modolo.

Tra le attività extra possibili:

- la cultura e l'arte della filigrana in oro, visita presso bottega artigiana a Bosa;
- la cultura e l'arte del filet, visita presso una bottega artigiana a Bosa;
- visita presso il Museo del vino a Magomadas;
- la cultura archeologica, visita all'antico sito di vinificazione di S'abba Druche (età nuragica - romana) di Bosa, oppure Nuraghetour del Marghine, Duos Nuraghes a Borore Nuraghe Ponte a Dualchi, Nuraghe Orolo a Bortigali, Nuraghe Santa a Sabina Silanus; Vagando per le Giganti: Tobe dei Giganti di Fighu, Uore, Santu Bainzu e Imbertighe tutte in territorio di Borore ecc.;
- la cultura e l'arte del pane, visita al Museo del pane rituale di Borore;
- il mondo pastorale e l'arte del formaggio;
- biketour;
- cooking-class
- attività di bird-watching e urban-tour;
- escursioni paesaggistiche, trekking, yoga, altre attività sportive come parapendio, canoa, ecc., sul territorio della Planargia e non solo.

**Tema:** Vini Ossidativi- Malvasia e Vernaccia; Produzione vino dall'epoca nuragica; Prodotti artigianali del territorio (lavorazione della canna, lavorazione orafa, filato ecc.); Prodotti agroalimentari del territorio.

**Proponenti e Partecipanti:** Azienda Famiglia Orro; Azienda Columbu; Azienda agricola Zoccheddu; B&B Su Riu; Albergo diffuso Antica dimora del Gruccione; Albergo diffuso Aghinas; Associazione Manos de oro; Bottega artigiana Vadilonga; Ass. New Adventure; Agriturismo l'Orto; Bisos; Longevity Academy; Is Cheas; Agriturismo Elighes 'Uttiosos; BnB Pessighette Dimora di Campagna; Albergo Diffuso Villa Asfodeli; Albergo Diffuso La Corte Fiorita; Maison Tresnuraghes; Hotel Lucrezia – Boutique Hotel; la Tinaia Country House; Cooperativa Esedra Escursioni.

**Luogo di partenza:** Tramatzu o Bosa.

<b>Vitigni nuragici: tra Montiferru, Planargia e Sinis</b>			
<b>Itinerario 1 Alla scoperta del Vernaccia 1-3 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da punto di arrivo a Tramatza	Tramatza	
	Prima accoglienza e racconto sul processo produttivo Vernaccia	Tramatza	EcoMuseo del Vernaccia di Oistano – Associazione Casa Enna
	Visita in vigna	Tramatza	Azienda Famiglia Orro
	Visita in cantina + Degustazione (versione leggera/ricca)	Tramatza	Azienda Famiglia Orro
<b>Attività extra “Esperienza olearia”</b>	Degustazione + visita in azienda (uliveto) + visita al frantoio sociale	Seneghe	Azienda Agricola Zoccheddu
<b>Attività extra “Il mondo delle api” Opzione 1</b>	Visita guidata, laboratorio sulla produzione del miele + degustazione	Seneghe	Azienda Agricola Zoccheddu in collaborazione con Azienda Antonio Caria
<b>Attività extra “Pernotto in B&amp;B” Opzione 2</b>	Pernotto in BnB	Seneghe	BnB su Riu
<b>Attività extra “Ristorazione Pranzo/Cena” Opzione 3</b>	Ristorazione	Bonarcado	Agriturismo su Forrage
<b>Attività extra “Pernotto in albergo dif. e ristorazione” Opzione 4</b>	Pernotto e Ristorazione	Santu Lussurgiu	Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione
<b>Attività extra “Pernotto in agricamping” Opzione 5</b>	Agricamping con servizio tenda incluso	Santu Lussurgiu	Elighes ‘Uttiosos
<b>Attività extra “Pernotto in Boutique Hotel”</b>	Pernotto	San Vero Milis	Is Cheas

<b>Opzione 6</b>			
<b>Attività extra “Pernotto in Boutique Hotel” Opzione 7</b>	Pernotto	Riola Sardo	Hotel Lucrezia – Boutique Hotel
<b>Attività extra “Pernotto in Eco- BnB” Opzione 8</b>	Pernotto	Paulilatino	Bisos - Ospitalità Diffusa Ecosostenibile
<b>Attività extra “Ristorazione Pranzo/Cena” Opzione 9</b>	Ristorazione	San Vero Milis	Agriturismo l’Orto
<b>Attività extra “Laboratori e visite presso artigiani” Opzione 10</b>	Laboratorio di degustazione del vino; Laboratorio della pasta, del pane ecc. Visita presso botteghe artigiane	Santu Lussurgiu	Albergo diffuso “Antica dimora del Gruccione” Artigiani del coltello; Distillerie Lussurgesi ecc.
<b>Attività extra “Laboratorio artigianale” Opzione 11</b>	Laboratorio sull’antico pane cerimoniale: Su Pani Pintau	Tramatza	Azienda Famiglia Orro
<b>Attività extra “Cooking class” Opzione 12</b>	Laboratorio di cucina con lo Chef	San Vero Milis	Is Cheas
<b>Attività extra “Trekking urbano dei sapori” Opzione 13</b>	Visita di antiche cantine in terra cruda + degustazione	Nurachi e Tramatza	Longevity Academy, Nurachi
<b>Attività extra “L’arte dell’intreccio” Opzione 14</b>	Visita al Museo Comunale Peppetto Pau + visita a laboratori artigiani della lavorazione della canna.	Nurachi e Tramatza	Longevity Academy, Nurachi



<b>Vitigni nuragici: tra Montiferru, Planargia e Sinis</b>			
<b>Itinerario 2 Alla scoperta del Malvasia 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da punto di arrivo a Bosa	Bosa	
	Prima accoglienza con visita in cantina + degustazione (versione leggera/ricca)	Bosa	Azienda Columbu
	Visita in vigna	Bosa	Azienda Columbu
<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 1</b>	Pernotto in Albergo Diffuso	Bosa	Albergo diffuso Aghinas
<b>Attività extra “Pernotto con cena e colazione” Opzione 2</b>	Pernotto + ristorazione + possibilità di affittare bicicletta (servizio incluso nel prezzo)	Bosa	BnB Pessighette- Dimora di Campagna
<b>Attività extra “Aperitivo- degustazione” Opzione 3</b>	Aperitivo- degustazione prodotti tipici accompagnati da vino di produzione propria	Bosa	BnB Pessighette- Dimora di Campagna
<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 4</b>	Pernotto in Albergo Diffuso	Bosa	Albergo Diffuso Corte Fiorita
<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 5</b>	Pernotto in Albergo Diffuso	Tresnuraghes	Albergo Diffuso Villa Asfodeli
<b>Attività extra “Pernotto + pacchetto bike” Opzione 6</b>	Pernotto in Albergo Diffuso+ pacchetto bike: noleggio bicicletta + il packet lunch per le escursioni e il brunch pomeridiano	Tresnuraghes	Albergo Diffuso Villa Asfodeli
<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 7</b>	Pernotto	Tresnuraghes	Maison Tresnuraghes
<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 8</b>	Pernotto	Magomadas	La Tinaia Country House

<b>Attività extra “Pernotto + esperienza di gusto” Opzione 9</b>	Pernotto + aperitivo degustazione vini + cena	Magomadas	La Tinaia Country House
<b>Attività extra “Laboratori e visita presso artigiani” Opzione 10</b>	Visita presso bottega orafa per lavorazione filigrana  Visita presso bottega artigiana del filet	Bosa	Associazione Manos de oro e varie botteghe artigiane (es. Bottega artigiana Vadilonga)
<b>Attività extra “Cultura enologica” Opzione 11</b>	Visita presso Museo del Vino	Magomadas	Azienda Columbu
<b>Attività extra “sport ed attività all’aria aperta” Opzione 12</b>	Organizzazione di escursioni paesaggistiche, trekking, yoga, altre attività sportive come parapendio, canoa, ecc.	Bosa	New Adventure
<b>Attività extra “Escursione archeologica” Opzione 13</b>	Visita all’antico sito di vinificazione di S’abba Druche (età nuragico – romana)  Visite guidate ai monumenti archeologici locali	Bosa  Borore	New Adventure  Sandalia Green
<b>Attività extra “la cultura del pane” Opzione 14</b>	Visita presso museo del pane rituale	Borore	Sandalia Green
<b>Attività extra “l’arte del formaggio” Opzione 15</b>	Laboratorio di caseificazione + degustazione	Borore Sennariolo	Sandalia Green in collaborazione con Archeo fattoria S’Imbiligu
<b>Attività extra “Lungo il volo dei grifoni” Opzione 16</b>	bird watching e trekking nell’entroterra	(partenza da) Bosa	Cooperativa Esedra Escursioni

<b>Attività extra “trekking urbano” Opzione 17</b>	Visita guidata nel centro storico di Bosa	Bosa	Cooperativa Esedra Escursioni

## PAESAGGI PASTORALI E LA VIA DEI FORMAGGI



Un percorso dedicato al formaggio, emblema della cultura pastorale. Un viaggio attraverso differenti tipologie casearie del territorio, della durata minima di 2 gg.

### **L'itinerario 1. Casizolu**

Alla scoperta del Casizolu. Tappa a Santu Lussurgiu presso Elighes 'Uttiosos. Visita in azienda: gli animali al pascolo, il processo di trasformazione -dal latte del Bue Rosso (razza Sardo-modicana) un formaggio a pasta filata, simbolo del Montiferru. Dopo la visita ed il laboratorio segue la degustazione. Possibilità di consumare un pasto completo, a base di prodotti aziendali e locali (pranzo/cena) e di pernottare (in agri campeggio presso l'azienda, oppure nel borgo di Santu Lussurgiu presso l'albergo diffuso Antica Dimora del Gruccione o il B&B Su Riu a Seneghe.

Tra le attività extra possibili:

- la cultura e l'arte del pane cerimoniale, laboratori a Tramatzza e Santu Lussurgiu;
- la cultura e l'arte della pasta, laboratori a Santu Lussurgiu;
- l'arte della coltelleria, la produzione di distillati, a Santu Lussurgiu;
- l'olio extra vergine, altro simbolo del territorio, interessante una visita presso gli oliveti, al frantoio sociale di Seneghe (con degustazione);
- il mondo delle api, laboratorio sulla produzione del miele e degustazione;
- attività outdoor come il rekking a Monte Urtigu.

**L'itinerario 1. Bis Bue rosso**, dedicato sempre alla razza Sardo -modicana ed incentrato sulla degustazione delle sue carni, questa volta attraverso il percorso "alla scoperta del Bue Rosso: visita in azienda + ristorazione pranzo o cena" nell'agriturismo Su Forraghe di Santu Lussurgiu.

### **L'itinerario 2. Pecorini**

Dal latte vaccino a quello ovino. Alla scoperta dei pecorini ed altri derivati. Si propone una doppia scelta con la tappa presso Agriturismo Montiferru, Scano di Montiferro ai confini con il Marghine, o con la tappa presso l'Agriturismo Su Nuratolu a Scano Montiferro. Le tappe prevedono la visita in azienda e degustazione. Possibilità di consumare un pasto completo, a base di prodotti aziendali e locali.

II. Ultima tappa, nel Sinis sul mare – non solo pecorini, dal latte ovino alcune tipologie innovative (es. cacioricotta, stracchino), presso Agriturismo S'Ispiga, Cuglieri. Visita aziendale, laboratorio di caseificazione e degustazione. Possibilità di consumare un pasto completo, a base di prodotti aziendali e locali (pranzo/cena) e di pernottare.

Tra le attività extra possibili:

- degustazione di vini e olio del territorio;
- gastronomia tipica, la preparazione de Sa panada;
- l'arte tessile de Sa prendidura;
- nel mondo pastorale- la tosatura tradizionale ed il pranzo con i pastori, l'arte del formaggio;
- cooking-class.

**Tema:** Paesaggi pastorali; cultura lattiero-casearia; come si producono i formaggi artigianali; prodotti agroalimentari del territorio.

**Proponenti e Partecipanti:** Agricampeggio Elighes 'Uttiosos; Agriturismo Montiferru; Azienda S'Ispiga; Azienda agricola Zoccheddu e B&B Su Riu; Albergo diffuso Antica Dimora del Gruccione;

Azienda Famiglia Orro; Sandalia Green; Agriturismo Su Nuratolu; Cooperativa Esedra Escursioni; Wine Country resort Caponieddu; Agriturismo Pialza; Agriturismo Su Forraghe; Bisos – Ospitalità Diffusa Ecosostenibile.

**Luogo di partenza:** Santu Lussurgiu, Scano di Montiferro o Sagama.

<b>Paesaggi pastorali e la via dei formaggi</b>			
<b>Itinerario 1 Casizolu 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da punto di arrivo a Santu Lussurgiu	Santu Lussurgiu	
	Alla scoperta del Casizolu: visita in azienda + Degustazione	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
<b>Attività extra “pernotto in agricamping.” Opzione 1</b>	Pernotto	Santu Lussurgiu	Elighes 'Uttiosos
<b>Attività extra “Ristorazione Pernotto in albergo dif.” Opzione 2</b>	Ristorazione  Pernottamento	Santu Lussurgiu	Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione
<b>Attività extra “Laboratori e visite presso artigiani” Opzione 3</b>	Laboratorio di degustazione del vino; Laboratorio della pasta, del pane ecc. Visita presso botteghe Artigiane	Santu Lussurgiu	Albergo diffuso “Antica dimora del Gruccione”  Artigiani del coltello; Distillerie Lussurgesi ecc.
<b>Attività extra “Laboratorio artigianale” Opzione 4</b>	Laboratorio sull'antico pane cerimoniale: Su Pani Pintau	Tramatza	Azienda Famiglia Orro
<b>Attività extra “Esperienza olearia” Opzione 5</b>	Degustazione + visita in azienda (uliveto)+ visita al Frantoio sociale	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu
<b>Attività extra “Il mondo delle api” Opzione 6</b>	Visita guidata, laboratorio	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu

	sulla produzione del miele +degustazione		in collaborazione con Azienda Antonio Caria
<b>Attività extra “Pernotto in B&amp;B” Opzione 6</b>	Pernotto in B&B	Seneghe	B&B Su Riu
<b>Attività extra “Trekking” Opzione 7</b>	Attività outdoor - trekking Monte Urtigu	Santu Lussurgiu o Cuglieri	Cooperativa Esedra Escursioni

<b>Paesaggi pastorali e la via dei formaggi</b>			
<b>Itinerario 1-bis Bue Rosso 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da punto di arrivo a Santu Lussurgiu	Santu Lussurgiu	
	Alla scoperta del Bue Rosso: visita in azienda + ristorazione pranzo o cena	Santu Lussurgiu	Agriturismo Su Forraghe
<b>Attività extra “Ristorazione Pernotto in agricamping” Opzione 1</b>	Pernotto	Santu Lussurgiu	Elighes ‘Uttiosos
<b>Attività extra “Ristorazione Pernotto in albergo dif.” Opzione 2</b>	Ristorazione Pernotto	Santu Lussurgiu	Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione
<b>Attività extra “Laboratori e visite presso artigiani” Opzione 3</b>	Laboratorio di degustazione del vino; Laboratorio della pasta, del pane ecc. Visita presso botteghe Artigiane	Santu Lussurgiu	Albergo diffuso “Antica dimora del Gruccione”  Artigiani del coltello; Distillerie Lussurgesi ecc.
<b>Attività extra “Laboratorio artigianale” Opzione 4</b>	Laboratorio sull’antico pane cerimoniale: Su Pani	Tramatza	Azienda Famiglia Orro

	Pintau		
<b>Attività extra “Esperienza olearia” Opzione 5</b>	Degustazione + visita in azienda (uliveto)+ visita al Frantoio sociale	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu
<b>Attività extra “Il mondo delle api” Opzione 6</b>	Visita guidata, laboratorio sulla produzione del miele +degustazione	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu in collaborazione con Azienda Antonio Caria
<b>Attività extra “Pernotto in B&amp;B” Opzione 7</b>	Pernotto in B&B	Seneghe	B&B Su Riu
<b>Attività extra “Trekking” Opzione 8</b>	Attività outdoor - trekking Monte Urtigu	Santu Lussurgiu o Cuglieri	Cooperativa Esedra Escursioni

<b>Paesaggi pastorali e la via dei formaggi</b>			
<b>Itinerario 1-bis Pecorini 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	a) Transfert da punto di arrivo a Scano di Montiferro	Scano di Montiferro	
	a) Alla scoperta dei pecorini: visita in azienda + ristorazione pranzo o cena	Santu Lussurgiu	Agriturismo Montiferru
	b) Transfert da punto di arrivo a Sagama	Sagama	
	b) Alla scoperta dei pecorini: visita in azienda + ristorazione pranzo o cena	Sagama	Agriturismo Su Nuratolu



	Latte ovino e tipologie casearie innovative: visita in azienda + Degustazione	Cuglieri	Agriturismo S'Ispiga
<b>Attività extra “Pernotto e ristorazione” Opzione 1</b>	Pernotto (+ eventuale servizio ristorazione pranzo/cena)	Sindia	Agriturismo Pialza
<b>Attività extra “Pernotto e ristorazione” Opzione 2</b>	Pernotto (+ eventuale servizio ristorazione pranzo/cena)	Cuglieri	Wine Country resort Caponieddu
<b>Attività extra “Pernotto in Eco B&amp;B” Opzione 3</b>	Pernotto	Paulilatino	Bisos – Ospitalità Diffusa Ecosostenibile
<b>Attività extra “Degustazione olio” Opzione 4</b>	Degustazione olio	Cuglieri	Wine Country resort Caponieddu
<b>Attività extra “Cooking class” Opzione 5</b>	Laboratorio di cucina “Caponieddu Italian Experience”	Cuglieri	Wine Country resort Caponieddu
<b>Attività extra “Degustazione di vini” Opzione 6</b>	Menù degustazione a base di vino Vernaccia e Malvasia	Scano di Montiferro	Agriturismo Montiferru
<b>Attività extra “ Laboratorio artigianale” Opzione 7</b>	Laboratorio tessile: Sa prendidura	Cuglieri	Agriturismo S'Ispiga in collab. Con Azienda agricola Tuccone
<b>Attività extra “ Laboratorio artigianale” Opzione 8</b>	Laboratorio de sa panada + Degustazione	Cuglieri	Agriturismo S'Ispiga in collab. Con Azienda agricola Tuccone
<b>Attività extra “Esperienza con il gregge” Opzione 9</b>	Partecipazione alla tosatura tradizionale + Pranzo con i pastori	Borore	Sandalia Green
<b>Attività extra “l'arte del formaggio” Opzione 10</b>	Laboratorio di caseificazione +degustazione	Borore Sennariolo	Sandalia Green in collaborazione con Archeo fattoria S'Imbiligu

## LE VIE DELL'ACQUA



Il percorso si dirama in tre itinerari differenti che hanno al centro il tema acqua.

**L'itinerario 1.** Parte da Santu Lussurgiu e ha come attività principale l'attività outdoor di Trekking guidato Sos Molinos – Sos Lavros – M.Urtigu a cui è possibile affiancare un insieme di attività extra come le degustazioni vini e formaggi, l'esperienza gastronomica a base di carne "Bue Rosso", l'assaggio guidato di olio e visita in frantoio, il laboratorio di apicoltura o la visita ai laboratori artigiani del coltello o ai musei come quello della Cultura Contadina a Santu Lussurgiu o il Museo del Gioiello e del Costume Sardo a Milis.

Il pernottamento è possibile presso l'Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione; l'Agri-camping Elighes 'Uttiosos; il B&B Su Riu.

**L'itinerario 2.** Parte da Nurachi e si snoda nel panorama lacustre tra Nurachi e Cabras in un trekking guidato sui sistemi lacustri del Sinis. L'attività base è arricchibile attraverso attività extra come degustazione olio, cooking class con ingredienti del territorio come la bottarga di muggine, o la visita ai laboratori artigiani dell'intreccio.

**L'itinerario 3.** Si sviluppa sul tracciato della Ciclovia Bosa-Macomer con punti di ingresso proposti Bosa e Tresnuraghes. Il percorso si sviluppa dalla costa verso l'interno in un percorso bike che ha come attività base la visita guidata al museo dell'intreccio e la visita a botteghe artigiane di Flussio e dintorni. L'itinerario ciclabile pone in collegamento il suggestivo borgo medioevale di Bosa, nella valle del fiume Temo, con l'importante nodo intermodale di Macomer, ai piedi della catena del Marghine. Bosa, alle pendici del colle di Serravalle dominato dal castello dei Malaspina e poco distante dalle acque cristalline del mare occidentale, è il centro urbano principale della regione storica della Planargia, attraversato dal corso sinuoso del Temo, sulla cui foce sorge il porto turistico fluviale. A partire da questo luogo l'itinerario percorre i territori comunali di Magomadas, Flussio, Tinnura, Sagama, Sindia e Macomer, passando dalla regione storica della Planargia a quella del Marghine. L'itinerario trova conclusione presso Macomer, centro urbano arroccato sulle sponde basaltiche del rio S'Adde e naturale crocevia dei collegamenti nord – sud dell'isola grazie alla sua posizione geografica; per la presenza della stazione ferroviaria e della stazione ARST dedicata al trasporto pubblico su gomma si configura come polo di integrazione intermodale di primo livello, rafforzato dalla realizzazione del nuovo centro intermodale passeggeri di piazza Due Stazioni. Da quest'ultimo centro è possibile proseguire verso l'entroterra percorrendo l'itinerario per la stazione di Tirso, nel comune di Illorai, mentre dalla città di Bosa si sviluppano i percorsi costieri per i centri di Alghero a nord e Oristano a sud. Nelle attività extra proposte è possibile inoltre il rientro a Bosa attraverso la linea del Trenino Verde; si sommano inoltre attività extra come la visita al Museo del Vino di Magomadas, la visita ai laboratori artigiani di filet di Bosa, la visita al sito archeologico di Tamuli, il trekking urbano a Bosa, e attività outdoor.

**Tema:** ambienti lacustri, arte dell'intreccio, trekking tra mare e montagna, bike routes.

**Proponenti e partecipanti:** IXA Sardinia Escursions; Elighes 'Uttiosos; Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione; Agriturismo Su Forraghe; Azienda agricola Zoccheddu in collaborazione con Azienda Antonio Caria; Artigiani del coltello; Distillerie Lussurgesi; Longevity Academy; B&B Su Riu; Wine Country Resort Caponieddu; Albergo Diffuso Villa Asfodeli; Maison Tresnuraghes; Agriturismo S'Ispiga; Agriturismo l'Orto; La Tinaia Country House; Albergo Diffuso Aghinas; Associazione Manos de oro; New Adventure; Agriturismo Pialza; Esedra Escursioni.

**Luogo di partenza:** Santu Lussurgiu, Nurachi, Bosa o Tresnuraghes.

<b>Le vie dell'acqua</b>			
<b>Itinerario 1 Entroterra 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da Punto di arrivo a Santu Lussurgiu	Santu Lussurgiu	
	Trekking Guidato Sos Molinos – Sos Lavros – M.Urtigu (con pranzo al sacco)	Santu Lussurgiu	IXA Sardinia Excusions
<b>Attività extra “Esperienza gastronomica-Casizolu” Opzione 1</b>	Alla scoperta del Casizolu: visita in azienda + Aperitivo con degustazione formaggio.	Santu Lussurgiu	Elighes ‘Uttiosos
<b>Attività extra “Esperienza enologica” Opzione 2</b>	Aperitivo con degustazione vini	Santu Lussurgiu	Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione
<b>“Attività extra “Esperienza gastronomica Bue Rosso” Opzione 3</b>	Visita in azienda + Ristorazione (Cena) alla scoperta del Bue Rosso	Santu Lussurgiu	Agriturismo Su Forraghe
<b>Attività extra “Laboratori e visite presso artigiani” Opzione 4</b>	Laboratorio di degustazione del vino; Laboratorio della pasta, del pane ecc. Visita presso botteghe Artigiane	Santu Lussurgiu	Albergo diffuso “Antica dimora del Gruccione”  Artigiani del coltello; Distillerie Lussurgesi ecc.
<b>Attività extra “Il mondo delle api” Opzione 5</b>	Visita guidata, laboratorio sulla produzione del miele +degustazione	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu in collaborazione con Azienda Antonio Caria
<b>Attività extra “Esperienza olearia” Opzione 6</b>	Degustazione + visita in azienda (uliveto)+ visita al	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu

	Frantoio sociale		
<b>Attività extra “Cultura Contadina” Opzione 7</b>	Visita “Museo della Tecnologia Contadina”	Santu Lussurgiu	(in autonomia-visita consigliata su verifica aperture; solitamente limitate ai mesi luglio/agosto)
<b>Attività extra “Alla scoperta delle tradizioni” Opzione 7</b>	Visita Museo del Gioiello e del Costume Sardo	Milis	(in autonomia)
<b>Attività extra “Pernotto in Albergo Diffuso” Opzione 8</b>	Pernotto	Santu Lussurgiu	Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione
<b>Attività extra “Pernotto in agricamping” Opzione 9</b>	Pernotto	Santu Lussurgiu	Elighes ‘Uttiosos
<b>Attività extra “Pernotto in B&amp;B” Opzione 10</b>	Pernotto	Seneghe	B&B Su Riu
<b>Le vie dell’acqua</b>			
<b>Itinerario 2 Costa 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da Punto di arrivo a Nurachi	Nurachi	
	Trekking Guidato sistemi lacustri del Sinis	Nurachi-Cabras	Longevity Academy
<b>Attività extra “Degustazione olio” Opzione 1</b>	Degustazione Olio	Cuglieri	Wine Country Resort Caponieddu
<b>Attività extra “Cooking class” Opzione 2</b>	Laboratorio di cucina “Caponieddu Italian Experience”, alla scoperta della bottarga	Cuglieri	Wine Country Resort Caponieddu
<b>Attività extra “Arte dell’intreccio” Opzione 3</b>	Visita a laboratori artigianali intreccio delle canne e visita a Museo Peppetto Pau”	Nurachi	Longevity Academy
<b>Attività extra “Ristorazione” Opzione 4</b>	Ristorazione (pranzo/cena)	Cuglieri	Agriturismo s’Ispiga
<b>Attività extra “Ristorazione”</b>	Ristorazione (pranzo/cena)	San Vero Milis	Agriturismo l’Orto

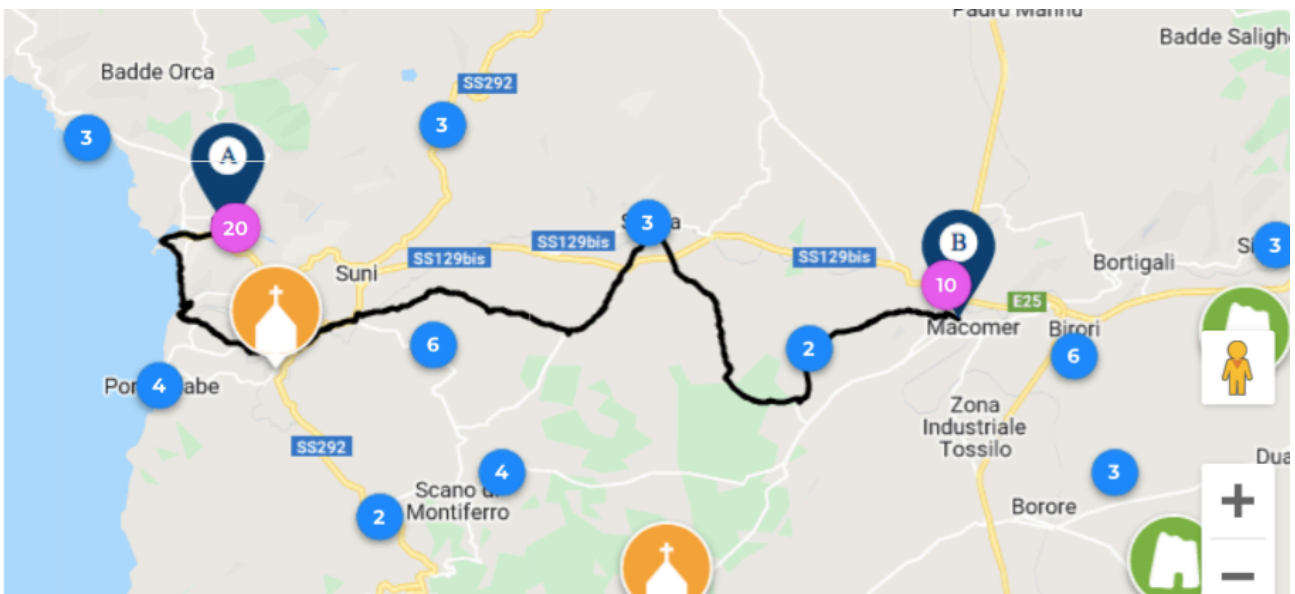
<b>Opzione 5</b>			
<b>Attività extra “Ristorazione” Opzione 6</b>	Pernotto	Cuglieri	Wine Country Resort Caponieddu

<b>Le vie dell’acqua</b>			
<b>Itinerario 3 Dal mare all’interno BIKE ROUTE 1-2 gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	a) Transfert da Punto di arrivo Bosa (Bici propria o noleggio a Bosa)	Bosa (partenza itinerario Sardegna Ciclabile Bosa- Macomer  <a href="http://sardegnaciclabile.it/site/itinerari/R11/bosa-macomer/">http://sardegnaciclabile.it/site/itinerari/R11/bosa-macomer/</a> )	
	b) Transfert da Punto di arrivo Tresnuraghes  Prima accoglienza + bacchetto bike: Pernotto in Albergo Diffuso + noleggio bicicletta + il packet lunch per le escursioni e il brunch pomeridiano	Prima accoglienza + bacchetto bike: Pernotto in Albergo Diffuso + noleggio bicicletta + il packet lunch per le escursioni e il brunch pomeridiano	Albergo Diffuso Villa Asfodeli
	Arrivo a Flussio in bicicletta e visita a il Museo dell'Asfodelo – MUDAS	Flussio	IXA Sardinian Excursions
	Visita a botteghe artigiane arte dell’intreccio	Visita guidata botteghe artigiane Flussio	IXA Sardinian Excursions
<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 1</b>	Pernotto	Tresnuraghes	Maison Tresnuraghes
<b>Attività extra “Pernotto in Albergo Diffuso” Opzione 2</b>	Pernotto	Magomadas	La Tinaia Country House

<b>Attività extra “Pernotto” Opzione 3</b>	Pernotto in Albergo Diffuso	Bosa	Albergo Diffuso Aghinas
<b>Attività extra “Pernotto + esperienza di gusto” Opzione 4</b>	Pernotto + aperitivo degustazione vini + cena	Magomadas	La Tinaia Country House
<b>Attività extra “Esperienza Enologica” Opzione 5</b>	Visita presso Museo del Vino	Magomadas	Azienda Columbu
<b>Attività extra “Laboratori e visita presso artigiani” Opzione 6</b>	Visita presso bottega orafa per lavorazione filigrana  Visita presso bottega artigiana del filet	Bosa	Associazione Manos de oro e varie botteghe artigiane (es. Bottega artigiana Vadilonga)
<b>Attività extra “Sport e attività all’area aperta” Opzione 6</b>	Organizzazione di escursioni paesaggistiche, trekking, yoga, altre attività sportive come parapendio, canoa, ecc.	Bosa	New adventure
<b>Attività extra “Trekking urbano” Opzione 7</b>	Trekking urbano con eventuale visita a Museo delle Concerie + Museo Etnografico	Bosa	Esedra Escursioni
<b>Attività extra “Ristorazione” Opzione 8</b>	Ristorazione (pranzo/cena)	Sindia	Agriturismo Pialza
<b>Attività extra “Visita archeologica Opzione 9</b>	Visita sito nuragico Tamuli	Macomer	Esedra Escursioni
<b>Attività extra “Visita museo” Opzione 10</b>	Visita Museo Etnografico le Arti Antiche	Macomer	(in autonomia)

<b>Attività extra “Rientro a Bosa in Trenino Verde” Opzione 11</b>	Rientro Macomer- Bosa – tratta Trenino Verde	Macomer-Bosa	Esedra Escursioni

*Percorso “Sardegna Ciclabile” Bosa-Macomer*





## LE VIE DELLA FEDE



L'ipotesi di itinerario della fede qui proposto è relativo al comune di Santu Lussurgiu e ha il fine di mettere a sistema i diversi attrattori in un unico itinerario, rendendo fruibile l'architettura religiosa (nello specifico la Chiesa Romanica di San Leonardo) e valorizzarla attraverso un approccio integrato, capace di rapportarsi sia alle altre risorse ed iniziative proprie dei territori di riferimento che agli altri attori del territorio. Viene pertanto proposta un'attività base di Trekking guidato di ½ giornata alla scoperta della Chiesa Romanica di San Leonardo e dintorni integrabile attraverso attività extra come l'assaggio guidato dell'olio, laboratorio di degustazione del vino, laboratorio della pasta, del pane, o la visita presso botteghe artigiane, o il trekking Monte Urtigu.

Il pernottamento è possibile presso: l'Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione; l'Agri-camping Elighes 'Uttiosos; il B&B Su Riu.

**Proponenti e partecipanti:** Archeoclub la Bocca del Vulcano; Esedra Escursioni; Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione; l'Agri-camping Elighes 'Uttiosos; il B&B Su Riu; Azienda agricola Zoccheddu in collaborazione con Azienda Antonio Caria.

**Luogo di Partenza:** Santu Lussurgiu

<i>La via della Fede</i>			
<b>Itinerario (ipotesi) Santu Lussurgiu 1-2gg.</b>		<b>Luogo</b>	<b>Attori coinvolti</b>
Attività	Transfert da punto di arrivo a Santu Lussurgiu		
	Trekking guidato di ½ giornata alla scoperta della Chiesa Romanica di San Leonardo e dintorni	Santu Lussurgiu	Archeoclub la Bocca del Vulcano
<b>Attività extra “Ristorazione Pernotto in agricamping” Opzione 1</b>	Pernotto	Santu Lussurgiu	Elighes ‘Uttiosos
<b>Attività extra “Ristorazione Pernotto in albergo dif.” Opzione 2</b>	Ristorazione  Pernotto	Santu Lussurgiu	Albergo Diffuso Antica Dimora del Gruccione
<b>Attività extra “Laboratori e visite presso artigiani” Opzione 3</b>	Laboratorio di degustazione del vino; Laboratorio della pasta, del pane ecc. Visita presso botteghe Artigiane	Santu Lussurgiu	Albergo diffuso “Antica dimora del Gruccione”  Artigiani del coltello; Distillerie Lussurgesi ecc.
<b>Attività extra “Esperienza olearia” Opzione 5</b>	Degustazione + visita in azienda (uliveto)+ visita al Frantoio sociale	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu
<b>Attività extra “Il mondo delle api” Opzione 6</b>	Visita guidata, laboratorio sulla produzione del miele +degustazione	Seneghe	Azienda agricola Zoccheddu in collaborazione con Azienda Antonio Caria
<b>Attività extra</b>	Pernotto in B&B	Seneghe	B&B Su Riu

<b>“Pernotto in B&amp;B” Opzione 7</b>			
<b>Attività extra “Trekking” Opzione 8</b>	Attività outdoor - trekking Monte Urtigu	Santu Lussurgiu	Cooperativa Esedra Escursioni

## *Nota finale*

### **ELEMENTI ATTIVIBILI, CONDIVISI E CONDIVISIBILI PER ATTIVAZIONE ITINERARI**

Alla luce di quanto definito nell'ipotesi itinerari riportata nelle pagine precedenti, è possibile notare – in una prospettiva comparativa – elementi attivabili per l'attivazione degli itinerari che risultano già condivisi o facilmente condivisibili dalle progettualità e iniziative analizzate.

- Un esempio è rappresentato dagli **itinerari del vino** (Vitigni nuragici – Malvasia e Vernaccia ) che si strutturano attorno alla produzione di vini di grande notorietà, frutto di attività aziendali individuali (es: Famiglia Orro, Columbu, ecc.) che però riescono progressivamente a integrarsi tematicamente tra di loro. L'idea del percorso del vino come quella dei **formaggi** ( Paesaggi pastorali e le vie dei formaggi) si presenta come integrazione tematica a partire da diverse forme di offerta aziendali. Questa integrazione tematica ha bisogno di una narrativa. L'itinerario viene pertanto combinato con la rappresentazione di un territorio, un patrimonio culturale storico che viene immediatamente associato al prodotto vino o formaggio, con una valenza che integra anche altri aspetti o altri prodotti come l'olio o il pane ad esempio e dunque altre aziende e/o associazioni extra-agricole (es: tour operator, guide turistiche, ecc. ). Si genera così un'estensione tematica, che dal vino e dal formaggio passa a molteplici prodotti del territorio. Tali prodotti in un contesto specifico come quello del Montiferro Planargia Alto Campidano, diventano un **metaprodotto** che rappresentano parte della complessità territoriale.
- Discorso analogo vale anche per i **percorsi agro-turistici e culturali** come “A cavallo tra Mare e Montagna”, Le Vie della Fede e Le vie dell'Acqua che si pongono l'obiettivo di valorizzare il territorio a partire da **attrattori specifici o da modalità specifiche di esplorazione del territorio** (es: passeggiata a cavallo). In questo modo, un prodotto, un percorso con le sue modalità di fruizione, collegati al territorio ne potenziano l'immagine così come il territorio, con le sue specificità (ambientali, insediative, culturali) si riflette su un paniere di prodotti materiali e immateriali, sul loro valore e sulla specificità -unicità
- In maniera del tutto condivisa emerge poi la presenza di una comune esperienzialità dell'offerta: in tale strutturazione dell'offerta rientrano attività innovative di recente

emersione quali le attività food experience e/o cooking experience (corsi di cucina/degustazione vini etc.), le visite dirette in azienda e attività collegate alla sfera del wellness in cui l'autenticità dei luoghi è percepita come valore aggiunto.

Pertanto dai progetti analizzati in precedenza e dalla costruzione di un'ipotesi di percorsi turisti del territorio MACP elencati in questo documento, si è cercato di mettere ipoteticamente in rete le imprese operanti nel settore turistico, o imprese ad esso collegabili, in una prospettiva di turismo esperienziale che, da un lato, rispondesse a un nuovo tipo di domanda turistica, dall'altro, valorizzasse l'autenticità del territorio rispondendo a esigenze e necessità specifiche dello stesso come l'ampliamento del bacino di utenza per le singole aziende e/o la sua estensione stagionale. Come già definito inizialmente, le varie ipotesi cercano e hanno cercato di valorizzare i prodotti agricoli, gastronomici e artigianali, tipici e di qualità fortemente integrati con le valenze storiche, ambientali e culturali dei territori, creando delle vetrine di promozione degli stessi. Si evidenzia quindi nuovamente la necessità di creare una **piattaforma di consultazione** e prenotazione online dell'offerta diviene in questa prospettiva sia elemento strategico per garantire visibilità alle singole aziende che altrimenti "faticherebbero" maggiormente nell'intercettare i nuovi orientamenti e specifiche richieste della domanda, sia uno strumento di rapida consultazione che permette agli utenti di scoprire i punti di interesse, le strutture e le eccellenze del territorio, strutturare informazioni in base alle proprie esigenze e aspettative e, soprattutto, arrivare a una costruzione dinamica e personalizzabile dei pacchetti tramite i collegamenti ai portali turistici dei partner in un'ottica di **dynamic packaging**. L'idea del pacchetto dinamico permette in questo modo di semplificare il movimento sia delle aziende sia dell'utente (turista) nella complessità territoriale attraverso linee tematiche e di collaborazione precise.